PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 15 Ottobre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11231

Mentre si precipita verso la conflagrazione balcanica

Creta virtualmente annessa alla Grecia.

Continua l'avanzata vittoriosa dei montenegrini.

LA RESA DI TUSI.

La Turchia rompe gli indugi e varca la frontiera serba

Anche in Macedonia si combatte.

Tusi, Vranja e Cascianik

in potere dei montenegrini

I turchi si sono arresi

PODGORITZA 14 (N). In seguito al completo accerchiamento, e riconoscendo che un ulteriore spargimento di sangue sarebbe stato inutile, perchè da Scutari non potevano aspettarsi nessun aiuto, i turchi di Tusi, Vranja e Cascianik si sono arresi.

Il colonnello Vescovic, il quale ha fatto i suoi studi militari in Italia, ha passato il confine presso Plava e Gussinje, ed ha preso Disidor, conquistando quattro mitragliatrici, numerosi fucili e munizioni, nonchè tre «blockhouses». Le perdite dei montenegrini furono esigue.

Fino ad oggi, quinta giornata della guerra, i montenegrini ebbero 256 morti ed 800 feriti, dei quali la maggior parte solo leggermente. E' già incominciato il trasporto dei feriti gravi a Cettigne.

Tuttavia i turchi continuano...

ad avanzare vittoriosamente

COSTANTINOPOLI 14 (N). L'Agenzia ottomana reca che i turchi hanno respinto vittoriosamente gli attacchi dei montenegrini a Berane, Gussinje e presso Scutari. Al confine nord-orientale accorrono albanesi di Ipek e Diacova. I combattimenti continuano con grande accanimento su tutta la linea. Il villaggio di Vranja, abitato da musulmani, fu incendiato dai montenegrini. Le truppe turche continuano l'avanzata.

Nel lazzaretto di Podgoritza

PODGORITZA 14 (N). Nel lazzaretto si trovano trenta turchi, quaranta malissori e 356 montenegrini feriti. Vi sono letti appena per la metà dei feriti, e quindi molti giacciono in terra. Per il momento non si dispone che di quattro medici. Le donne portano ai feriti latte ed acquavite ed augurano loro: «Buona ferita!» come si augurerebbe: «Buon capodanno!».

I musulmani del Sangiaccato

emigrano in Bosnia

VIENNA 12 (N). Il «Deutsches Volkszeitung» ha in data di Sarajevo che 25 notabili maomettani con le loro famiglie sono giunti colà da Novibazar. Essi dicono che nel Sangiaccato regna completa anarchia e che i maomettani non sono più sicuri della loro vita.

I turchi

hanno passato il confine serbo

Presso Ristovac si combatte

BELGRADO 14 (B). Secondo un dispaccio ufficiale giunto stamane alle 9 da Ristovac, alle 5 ant. le truppe turche passarono il confine fra Ristovac e Gorni-Vertovec attaccando i serbi. Il combattimento continua.

L'impressione a Belgrado

La dichiarazione di guerra inevitabile

VIENNA 14 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: La notizia dell'invasione dei turchi è giunta qui nelle prime ore del mattino e fu ben presto confermata ufficialmente. La circostanza che la guerra fu iniziata dalla Turchia ha destato grande esasperazione. Si considera l'incursione turca come la risposta della Porta alla nota di ieri. Probabilmente la dichiarazione di guerra avverrà entro le prossime ore.

Il corrispondente dice poi d'avere da parte ufficiale queste informazioni: «Noi consideriamo come classico il fatto che la Turchia, mentre noi facciamo ancora l'ultimo tentativo di serbare la pace, ci attacca ed apre così le ostilità. Questo fatto dimostra all'evidenza di qual genere fosse la pretesa inclinazione pacifica della Turchia, quanto poco essa fosse disposta ad attuare le riforme, e quale scopo veramente avesse la sua mobilitazione. Ebbene, giacchè noi siamo stati attaccati, naturalmente ci difenderemo».

La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: A questa ambasciata turca si presta poca fede alla notizia da Belgrado circa l'inizio delle ostilità da parte turca. Si crede che la notizia sia stata diffusa soltanto per eccitare l'opinione pubblica contro la Turchia, o tutt'al più si tratterebbe d'uno dei soliti incidenti di confine.

MILANO 14 (N). L'inviato speciale del «Corriere della Sera» a Belgrado telegrafa: Da umile ma sicura fonte apprendo che il ministro di Turchia ha dato questa sera l'ordine al suo cameriere di preparargli i bauli.

12.000 serbi

si congiungeranno ai montenegrini

BELGRADO 14 (N). Il generale Zivkovic con 12.000 uomini è arrivato al quartiere generale presso Zaciak. Egli ha l'incarico di entrare mercoledì nel sangiaccato per risalire poi la valle del Lim e congiungersi con la brigata montenegrina comandata dal generale Vukotic presso Priepolie. L'avanguardia della divisione della Drina si troverebbe già presso il confine, a Javor. Il quartier generale delle bande volontarie si troverebbe a Ivani[illegible], sotto il comando del colonnello Varasic. Le bande sono in parte formate da serbi del Sangiaccato.

La sessione ordinaria della Scupcina

BELGRADO 14 (N). La Scupcina si è riunita oggi per la sua sessione ordinaria. Essa ha eletto il vecchio radicale Andrea Nikolic a presidente e il giovane radicale Milovan Lazarevic e il progressista Liuba Molerovic a vicepresidenti; poi la sessione fu inaugurata con un ukase reale.

Bande bulgare in Macedonia

Un forte turco conquistato?

COLONIA 14 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Serajevo: Bande bulgare hanno incominciato la loro attività in Macedonia. Hanno avuto luogo diversi scontri. Queste bande si propongono lo scopo di incutere ai contadini maomettani un tale spavento da indurli ad abbandonare i loro villaggi e fuggire nelle città. Si assicura che le bande si trovino in possesso del forte di Kresna, per il quale fu combattuto già nell'insurrezione del 1903.

Una banda circondata dalle truppe?

SALONICCO 14 (N). Una banda bulgara di 150 uomini, inseguita da truppe e gendarmi, si è trincerata presso Kiva. I bulgari rispondono al fuoco della truppa e lanciano bombe. La località fu circondata. Da Salonicco si sono mandati due pezzi di artiglieria per distruggere il nascondiglio della banda e costringere questa alla resa.

Anche un posto bulgaro

attaccato dai turchi

SOFIA 14 (N). Ieri alle 6 di sera circa 500 soldati turchi attaccarono il porto bulgaro ad ovest di Giunskoi nella zona di Tamrasc. I pochi soldati di confine bulgari addetti a quel porto si ritirarono senza perdite, obbedendo alle istruzioni impartite di evitare ogni incidente.

Le ultime battute della diplomazia

La Porta e la Quadruplice non possono accordarsi

La nota della Porta alle Potenze

non è soddisfacente

Verso la rottura dei rapporti diplomatici

COSTANTINOPOLI 14 (N). La nota di risposta della Porta alle potenze fu consegnata stamane alle 9.30 da Edhem pascià all'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini.

Ringraziando le potenze dell'amichevole premura manifestata per la situazione della Turchia europea, e che viene esercitata nell'interesse della pace, la nota dice che la Porta, come gli ambasciatori poterono convincersene, ha riconosciuto la necessità di applicare riforme atte a facilitare l'amministrazione dell'impero e ad assicurare il benessere, la concordia e l'armonia degli elementi eterogenei, ma ritiene che un'ingerenza straniera non ridonderebbe a vantaggio di questa azione. Il fallimento dei tentativi di riforma fatti finora è dovuto ai disordini provocati dagli attentati di noti banditi. La Porta è sempre disposta ad associarsi agli sforzi delle potenze per prevenire conflitti che avrebbero per conseguenza calamità imprevedibili. In quest'azione però la Porta non può riconoscere la completa validità dell'art. 23 del Trattato di Berlino, ed ha quindi deciso di applicare, in tutta la sua storica estensione, la legge dell'anno 1880. Un progetto elaborato su questa base sarà presentato al Parlamento tosto avvenuta la sua convocazione. Le autorità provinciali riceveranno l'ordine di provvedere alla rapida applicazione della legge. La nota conclude rilevando che il Governo attuale non può essere reso responsabile degli errori del passato, che esso anzi intende di far completamente cessare.

Nei circoli diplomatici si constata che la Turchia dichiara anzitutto esplicitamente di non volerne sapere di ingerenze straniere, alludendo in particolare agli Stati balcanici, e quindi di non voler attenersi nell'applicazione delle riforme all'art. 23 del Trattato di Berlino, bensì alla legge del 1880. E' molto di meno di quanto ha chiesto la Quadruplice: di positivo non c'è che la formale promessa di romperla col passato e di attuare le riforme. Si dubita molto che alle potenze riesca ora di colmare la differenza esistente fra le concessioni turche e le domande balcaniche. Secondo il «Sabah», le potenze faranno agli Stati balcanici ancora una comunicazione, la quale avrà la forma di un consiglio.

Le decisioni della Bulgaria potranno essere note appena oggi, dopo l'arrivo del piroscafo rumeno a bordo del quale si trova un corriere speciale recante dispacci cifrati di quel Governo.

Secondo ogni previsione la Bulgaria non recederà dal suo atteggiamento. La Porta ha quindi già ordinato l'assegno delle spese di viaggio alle sue legazioni di Sofia, Belgrado ed Atene.

Gli inviati greco, bulgaro e serbo hanno già fatto tutti i preparativi per partire da Costantinopoli. La loro partenza è prevista per martedì. Qui resteranno per ciascuna delle tre rappresentanze diplomatiche un segretario e tutto il personale di cancelleria, che saranno addetti alle ambasciate di quelle potenze che rispettivamente assumeranno la protezione dei cittadini degli Stati balcanici belligeranti, ed avranno il compito di assistere i loro connazionali col consiglio e coll'azione.

L'„ultimatum" bulgaro

a mercoledì

SOFIA 14 (B). Da parte competente si assicura che se la Turchia non risponderà fino a mercoledì alla nota della Bulgaria, questa le intimerà un «ultimatum».

Il passaggio delle truppe serbe

a Sofia

In attesa dei garibaldini

MILANO 14 (N). Il «Secolo» ha da Sofia: Continuano a passare alla stazione di Sofia treni militari che trasportano fanteria serba. Iersera potei assistere al passaggio di un lungo convoglio. Fra gli ufficiali serbi partenti e quelli bulgari venuti a salutarli si scambiavano brevi conversazioni piene di buon umore e di fiducia.

— Questi soldati serbi - mi diceva uno dei loro ufficiali - hanno fatto per due giorni oltre 40 chilometri di montagna prima di stiparsi nei vagoni per un lungo viaggio in ferrovia. Eppure li vedete e li sentite!

Infatti, da un carro scoperto, dove si affollava una cinquantina di soldati, saliva un lento canto, pieno di passione, una delle tante tradizionali e belle canzoni serbe.

Ad uno dei richiamati io chiesi:

— Avete notizie di volontari italiani venuti a combattere con voi?

— Si dice che avremo con noi 20.000 garibaldini.

E alla mia osservazione che il numero mi sembrava un po' esagerato, esclamava:

— Ventimila ovvero cento, quello che ci consola è di avere con noi la camicia rossa, che è soltanto là, ove si lotta per la buona causa.

I febbrili armamenti

della Turchia

COSTANTINOPOLI 14 (N). I preparativi militari continuano febbrilmente. La concentrazione delle truppe avviene in completo ordine. I distaccamenti che passano per le vie sono dovunque vivamente acclamati. Anche in provincia continuano le manifestazioni patriottiche.

Ieri si è tenuto sotto la presidenza del ministro della guerra un grande consiglio di guerra.

Gli albanesi insistono nel chiedere armi. Perfino i vecchi vogliono partire per la guerra. In conseguenza della sospensione dei trasporti di merci incomincia a divenire sensibile la carestia dei viveri. Si ha da Pristina che gli albanesi fanno preparativi per marciare verso la frontiera, dove i serbi erigono fortificazioni. Lungo tutta la frontiera verso la Serbia si adottano provvedimenti per l'inizio delle ostilità. Oltre alle truppe si notano numerosi riparti di volontari. A Salonicco continuano a giungere spedizioni di materiale da guerra.

Secondo notizie dal confine, la Serbia fa tutti i preparativi per passare all'attacco. Continuamente arrivano al confine forti distaccamenti di truppa. L'altura di Vladikihan fu occupata dall'artiglieria.

I turchi hanno fortificato con dieci cannoni Krupp la loro posizione di Pentedikadia nell'Epiro, che già nell'ultima guerra con la Grecia ebbe una parte notevole. La guarnigione di Giannina si compone di un effettivo di 6000 uomini, che però dovettero essere tolti da altre guarnigioni del vilajet.

Un ordine del giorno all'esercito ordina che si adoperi solo acqua da fonte od acqua bollita.

Affluiscono qui dalla Bulgaria i musulmani, che sentono ivi in pericolo le loro vite. Essi riferiscono che la città di Varna viene sgomberata dagli abitanti per fortificarla per l'eventualità di un attacco da parte della flotta turca. I negozi turchi di colà furono svaligiati.

Si è formata una commissione per il collocamento dei fuggiaschi musulmani che giungono dalla Bulgaria.

Un «iradé» autorizza il ministro delle finanze a spendere per scopi di guerra la somma di sei milioni di lire turche che sarebbe coperta dagli introiti delle tasse di guerra, della tassa militare e da altri proventi.

La Banca ottomana liquiderà questa settimana alla Porta un'anticipazione di due milioni di lire turche. Le trattative per il prestito di 16 milioni sarebbero in uno stadio favorevole.

Secondo i giornali il Consiglio dei ministri di ieri ha discusso la questione dell'opportunità d'una moratoria, ma non ha preso ancora alcuna decisione.

Un'intervista

col principe ereditario turco

VIENNA 14 (N). Il principe ereditario turco Jussuf Izzedin ha ricevuto oggi un giornalista al quale dichiarò che il Governo turco lo aveva invitato a sollecitare il suo ritorno. Se nulla lo ostacolerà il principe spera di poter recarsi alla fronte delle truppe.

Yussuf Izzedin quindi soggiunse: Nessuno deplora lo scoppio della guerra più di noi, perchè noi non abbiamo provocato nessuno! Ma non possiamo tollerare giammai che ci si imponga l'adempimento di pretese dalle quali verrebbe violata la nostra dignità nazionale e internazionale. Spero che in Austria-Ungheria si sentirà simpatia per la nostra causa. Noi e l'Austria-Ungheria abbiamo comuni interessi. Possa la guerra terminare con la vittoria delle nostre armi e non prendere un'estensione maggiore, affinchè non sorgano maggiori complicazioni.

Le turbolente manifestazioni

di Costantinopoli

I giovani turchi pescano nel torbido

MILANO 14 (N). Il «Secolo» ha da Sofia: Pervengono notizie gravi da Costantinopoli. Parve per qualche giorno che il vecchio impero ritrovasse le sue più indomite energie di fronte alla vista del pericolo, ma fu un attimo. Le stesse dimostrazioni patriottiche avvengono per iniziative separate e ostili dei partiti rivali, e vi partecipano unicamente mestieranti della politica turca. L'Unione e progresso tenta di riacquistare la popolarità distinguendosi per eccessi vandalici. Furono unionisti, seguiti da certi prezzolati quelli che ruppero i vetri delle legazioni balcaniche e dell'ambasciata italiana.

Nel quartiere europeo manipoli di giovani turchi si sono abbandonati a tali violenze che gli abitanti urlavano di terrore credendo giunta l'ora del massacro. Un gruppetto tentò di oltraggiare il consolato generale russo, ma uscirono dalla palazzina i marinai dello stazionario russo, con la baionetta inastata. A Pera due montenegrini colossali percossero duramente alcuni giovani turchi che gridavano: «Maledetto re Nicola». Il primo dragomanno dell'ambasciata tedesca protestò presso la Porta per gli insulti all'ambasciata italiana.

Sulle rive del Bosforo si predica la guerra santa. Si costringe i vaporetti ad arrestarsi agli scali perchè possano ascoltare le parole veementi.

Gli ufficiali dello stato maggiore turco hanno manifestato agli addetti militari esteri il loro pessimismo sui risultati della guerra. Essi giudicano scetticamente la minaccia dei comandanti supremi dell'esercito turco e si stimano generalmente deboli alla frontiera turco-bulgara.

Ad Atene

si ritiene imminente la guerra

Un incidente

coll'inviato turco per la nota

ATENE 14 (N). Il re ha dichiarato al rappresentante di una grande potenza che non esiste più alcuna speranza sul mantenimento della pace. Anche Venizelos non si nasconde che la guerra è alle porte.

La presentazione della nota alla legazione turca, avvenuta ieri, ha dato luogo a un grave incidente. Avendo fatto gli Stati balcanici nell'ultima settimana la triste esperienza che gli uffici telegrafici turchi mutilano sistematicamente tutti i dispacci, essi decisero di presentare la nota alle rispettive legazioni ottomane. A Belgrado la nota fu presentata alle 4 pom. e l'inviato turco la accettò e la trasmise al suo Governo. A Sofia la nota doveva essere presentata alle 8 pom., qui ad Atene, nel pomeriggio. Venizelos si recò personalmente alla legazione turca e presentò la nota. L'inviato turco, accettandola, chiese pure il favore che gli si concedesse la facoltà di telegrafarla immediatamente a Costantinopoli, a preferenza di tutti gli altri dispacci, ciò che gli fu consentito. Senonchè tre ore dopo l'inviato turco rimandò la nota al ministero degli esteri dichiarando che dato il suo tenore non poteva trasmetterla al suo Governo. Allora il ministro degli esteri Coronullas gli fece riconsegnare ancora una volta la nota con l'osservazione che il rappresentante di uno Stato non poteva avere due parole. Perciò si considera imminentissimo il richiamo dell'inviato turco.

Un greco dimorante ad Alessandria ha offerto al Governo di armare e mantenere a sue spese una squadra di volontari. Siccome ciò non è possibile, egli ha messo ora a disposizione del Governo 100.000 dracme, che eventualmente raddoppierà, per l'acquisto di maglierie e flanelle per i soldati e i feriti. Un altro greco ha offerto al Governo 100.000 dracme allo stesso scopo.

La giornata storica ad Atene

Venizelos proclama alla Camera

l'annessione di Creta alla Grecia

ATENE 14 (B). Nell'odierna seduta della Camera, alla quale erano comparsi anche i deputati cretesi, il presidente dei ministri Venizelos dichiarò che il Governo accetta la deliberazione unionista dell'assemblea nazionale cretese, e dichiara formalmente che da ora in poi non v'è che un'unica Camera per Creta e la Grecia. Il presidente dei ministri invitò i deputati cretesi a ritornare a Creta, dove si faranno le nuove elezioni in modo conforme alla costituzione ellenica. Il presidente dei ministri aggiunse a questa sua dichiarazione che la Grecia, ad onta del suo desiderio di pace, rafforzata moralmente e materialmente dall'appoggio degli Stati alleati, affronterà tutti i peri-

L'abile formula di Venizelos

Le sue dichiarazioni alla Camera

ATENE 14 (N). Il presidente della Camera permise oggi l'accesso ai cretesi, che entrarono freneticamente acclamati nell'aula. Erano affollatissime anche le tribune. Il ministro bulgaro era raggiante. Venizelos parlò commosso, salutando i cretesi, fra cui c'erano molti suoi antichi compagni d'arme, annunziando che egli consentirà ai deputati cretesi di eleggersi in base alle norme statutarie l'accesso alla Camera, pur continuando a Creta lo «statu quo» internazionale, per deferenza alle potenze, cui la Grecia è riconoscente per la mai smentita benevolenza.

Venizelos passò poi a parlare dell'attuale crisi ed aggiunse che pur conservando una tenue speranza nella pace guarda con fiducia al risultato della guerra, per la serietà degli armamenti e il patriottico sentimento dell'esercito e dell'armata. Esaltò quindi l'alto significato civilizzatore dell'alleanza balcanica, il cui trionfo morale sarà immenso, storico, indipendentemente dalla sorte delle armi.

Le dichiarazioni a proposito di Creta non contentarono l'opposizione e gli estremisti della popolazione, che si attendevano l'annessione pura e semplice; ma i moderati credono che non essendo ancora dichiarata la guerra fosse impossibile a Venizelos di procedere più oltre.

Aggiungo che da questa dichiarazione sembra risultare che gli Stati balcanici diedero il loro assentimento alla soluzione proposta da Venizelos. Mi consta che l'ex-presidente dei ministri Dragumis si trova a Creta, probabilmente come prossimo regio commissario greco.

Per l'autonomia di Samo

LONDRA 14 (N). La «Reuter» si dice informata da un dispaccio giunto a Londra che i consoli d'Inghilterra, Francia e Russia a Smirne hanno avuto istruzione di recarsi a Samo ed elaborare la nuova carta organica per il principato.

Soccorsi russi ai combattenti

PIETROBURGO 14 (N). La società panslava di beneficenza ha deliberato di elargire 40.000 rubli per gli slavi balcanici. Il denaro sarà impiegato anzitutto per la organizzazione di soccorsi medici, per il rifornimento con vestiti e scarpe. Si ha l'intenzione di fare una colletta nelle chiese. Una delle prime elargitrici fu la principessa Elena Petrovna. La domanda degli slavi dimoranti in Albania di mandare loro armi, fu respinta. L'incaricato d'affari greco ha pregato la Croce rossa a nome del Governo greco di inviare medicamenti e bendaggi in Grecia. La Croce rossa rispose che sarà mandato un comitato sanitario, non però bendaggi e medicamenti senza un tale comitato.

Voci fantastiche

VIENNA 14 (B). Il «Times» pubblica la strana notizia che alla Borsa di Londra si è dell'opinione che a Costantinopoli sieno stati trattenuti, oltre ai greci, anche piroscafi a.-u. Di un simile «embargo» nessuno sa nulla, e la notizia del «Times», come un'eventuale propalazione simile della Borsa «Baltic», sono completamente infondate e fantastiche.

La Svizzera non lascia passare contrabbando di guerra

GINEVRA 14 (N). Notevoli spedizioni di armi dalla Francia e dalla Spagna, destinate a Costantinopoli, sono arrivate in questa stazione, ma non possono essere trasportate più oltre attraverso la Svizzera, perchè da parte delle autorità doganali, dopo l'apertura delle ostilità nei Balcani, l'invio di armi sarebbe considerato come contrabbando di guerra. Perciò i mittenti furono invitati a provvedere al ritiro delle spedizioni.

La crisi e l'atteggiamento delle potenze

Non si riesce a far tacere le apprensioni.

Le responsabilità della guerra.

L'Austria-Ungheria e il Sangiaccato

VIENNA 14 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: La data odierna può significare l'inizio della guerra balcanica, d'una guerra che sarà accompagnata da tutte le efferatezze dell'odio di religione, da tutte le crudeltà dell'odio di razza. La Turchia lotta per l'esistenza; la responsabilità di questa lotta ricade sulle grandi potenze. La discordia di queste ha incoraggiato gli Stati balcanici. La colpa di questa guerra sanguinosa e la devastazione che colpirà l'Europa è però di quei potenti agitatori panslavisti che hanno provocato questo conflitto e che hanno frustrato la politica sociale dell'impero russo.

Il pericolo per l'Europa sta nelle sinistre macchinazioni dei capi panslavisti in Russia, i quali hanno a loro disposizione potentissime influenze. La temerarietà del Montenegro è spiegata solo in quanto esso fu incoraggiato da quelle macchinazioni.

Il giornale ricorda poi che la monarchia a.-u. ha rinunciato al sangiaccato durante la crisi per l'annessione, ma è rimasto il suo interesse acchè quel territorio non passi in proprietà di Stati che potrebbero sbarrare all'Austria la naturale via di sfogo ai suoi traffici. In nessun caso il Sangiaccato potrà a guerra finita passare in potere dei serbi o dei montenegrini. Se la Turchia resterà nel Novibazar gli interessi dell'Austria saranno garantiti; invece se la Serbia e il Montenegro dovessero stabilirvisi definitivamente, essi incontrerebbero opposizioni invincibili.

L'accordo austro-russo

Un incontro dei due imperatori?

PARIGI 14 (N). Il «Journal» dice che in quei circoli politici è giunta la notizia che fra l'Austria e la Russia è stata stipulata una convenzione speciale, il cui tenore però è tenuto segreto. Il giornale dice probabile un incontro fra l'Imperatore Francesco Giuseppe e lo czar.

L'atteggiamento dell'Austria-Ungheria

VIENNA 14. (N). Da parte bene informata ho le seguenti informazioni circa l'atteggiamento dell'Austria-Ungheria nella crisi balcanica, di cui non vi sfuggirà la possibile gravità: L'atteggiamento dell'Austria-Ungheria è sufficentemente delineato dalle ripetute dichiarazioni del conte Berchtold circa lo «statu quo». L'ulteriore atteggiamento dipenderà dall'eventualità e dalla misura in cui subentrerà un mutamento di questo «statu quo». Finchè tale momento non giunge l'Austria-Ungheria non avrebbe alcun motivo di decampare dal suo atteggiamento. I combattimenti delle ultime 24 ore non possono essere interpretati come un mutamento dello «statu quo».

La mobilizzazione di prova in Russia

PIETROBURGO 14 (Ag. pietrob.). Diversi giornali esteri continuano a diffondere notizie di pretesi preparativi guerreschi della Russia, adducendo a testimonianza la mobilitazione di prova, effettuatasi verso la metà di settembre, di alcuni riparti di truppe nei territori occidentali. L'agenzia pietroburghese è autorizzata a dichiarare categoricamente che tutte queste informazioni sono destituite di qualsiasi fondamento, ed hanno evidentemente lo scopo d'accrescere l'eccitazione dell'opinione pubblica.

La mobilizzazione di prova, come già fu annunciato nella dichiarazione del 30 settembre, ebbe esclusivamente carattere di revisione, e fu uno di quei provvedimenti che si ripetono periodicamente in diversi territori. I provvedimenti connessi a questa mobilizzazione furono già modificati l'8 ottobre, e tutti i riparti di truppe che erano stati completati con la chiamata di riservisti furono ridotti sul piede di pace ed attualmente sono ritornati nelle rispettive guarnigioni.

La Russia ha sospeso l'appannaggio a re Nicola

BERLINO 14 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Vienna che il Governo russo avrebbe sospeso a re Nicola del Montenegro l'appannaggio annuo di due milioni e mezzo di franchi che esso gli pagava, e ciò per punirlo di aver agito col dichiarare la guerra contrariamente agli interessi della politica russa. La rata che scadrebbe il 1. novembre, non sarà più pagata.

Una conferenza militare a Parigi

che desta inquietudine

PARIGI 14 (Havas). Nel pomeriggio al ministero degli esteri si tenne una conferenza, alla quale presero parte il presidente dei ministri Poincarè con parecchi ministri, i capi dello stato maggiore generale dell'esercito e della marina, i direttori degli affari politici, della sezione dei fondi generali e della sezione di e-tabilità. Si trattò di un certo numero di questioni che sono allo studio già da parecchi mesi.

PARIGI 14 (N). L'odierna conferenza dei ministri aveva destato a Parigi qualche inquietudine; in particolare era molto commentata la partecipazione dei capi dello stato maggiore generale dell'esercito e dell'ammiragliato. Secondo informazioni attinte a buona fonte la conferenza aveva però una causa naturalissima, ed era seguita a parecchie dello stesso carattere già tenutesi in passato.

La conferenza non fu menomamente provocata dagli avvenimenti all'estero e ciò fu dichiarato espressamente in via ufficiosa dopo chiusa la seduta.

Poincarè conferisce con gli ambasciatori

PARIGI 14 (N). Alle 4 pom. l'ambasciatore italiano Tittoni si è recato al ministero degli esteri. Il presidente dei ministri Poincarè, che presiedeva un consiglio di ministri, ricevette tosto l'ambasciatore. I due uomini di Stato hanno avuto un colloquio di un quarto d'ora. Poincarè aveva già conferito stamane con gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia.

La crisi balcanica e i negoziati italo-turchi

Dichiarazioni del Governo alla Camera dei lordi

LONDRA 14 (N). Camera dei pari. Rispondendo ad un'interrogazione di lord Lansdowne sulla situazione nei Balcani, il visconte Morley dice che il ministero degli esteri ha ricevuto stamane la copia d'una circolare telegrafica che il Governo bulgaro ha spedito alla sua rappresentanza a Londra, e che fu comunicata al ministero dall'inviato bulgaro. Questo dispaccio contiene abbastanza esattamente quanto già in proposito si aspettava e che fu già stampato anche nei giornali.

Forse lord Lansdowne ha qualche interesse - continua il visconte Morley - a sapere alcunchè circa le trattative italo-turche. Il Governo inglese, e di questo può star sicuro, ha nutrito in massima la speranza che queste trattative avrebbero avuto per risultato la conclusione della pace; perciò il Governo inglese, al pari delle altre potenze, non può che vivamente deplorare la piega inattesamente sfavorevole presa dai negoziati in Svizzera. Oggi non si può dire positivamente se le trattative saranno davvero sospese; purtroppo le prospettive sono ora sfavorevoli.

Incidenti

per un'intervista male riferita

BELGRADO 14 (Ufficiale). L'intervista col presidente dei ministri Pasic, pubblicata dai giornali viennesi, è falsa. Il presidente dei ministri non poteva fare profezie circa l'atteggiamento delle potenze nel caso di una guerra balcanica, e tanto meno egli poteva asserire che la Russia sarebbe uscita vittoriosa.

BUCAREST 14 (N). L'«Universul» ha da Vienna: Ieri gli ambasciatori francese e russo chiamarono a sè l'inviato serbo Simic, e gli espressero la loro meraviglia per l'intervista comparsa nella «Neue Freie Presse» col presidente dei ministri Nicola Pasic, il quale fra altro aveva detto che se l'Austria intervenisse nella guerra balcanica scoppierebbe una conflagrazione mondiale. L'ambasciatore francese Dumaine avrebbe detto che in quell'intervista è contenuta una provocazione contro l'Austria, che dalla Francia sarebbe assolutamente disapprovata. L'ambasciatore russo Giers avrebbe esortato il Governo serbo a smentire immediatamente l'intervista, altrimenti avrebbe dovuto pubblicare una dichiarazione del Governo russo stesso.

Le precauzioni della Rumenia

BUCAREST 14 (N). La Rumenia non ha l'intenzione di mobilizzare; sarà solo trattenuta sotto le armi l'ultima classe degli obbligati al servizio militare.

Morgan apre le casse alla Turchia per la pace

PARIGI 14 (N). Secondo un telegramma del «New-York Herald» il banchiere miliardario Morgan, cui la Turchia avrebbe chiesto 250 milioni in prestito, avrebbe risposto che era pronto a dare quanti milioni la Turchia voleva per conchiudere la pace, ma neppure un centesimo per continuare la guerra.

Un bulgaro che tramava un attentato contro Abdul Hamid

VIENNA 14 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha in data di Costantinopoli: E' giunta da Salonicco la notizia che fu arrestato un bulgaro di nome Markoff travestito da turco il quale interrogato avrebbe confessato di aver progettato un attentato mediante una bomba contro l'ex-sultano Abdul Hamid. Egli aveva all'uopo preso a pigione una stanza in vicinanza della stazione per lanciare una bomba quando l'ex-sultano sarebbe partito per essere condotto a Brussa. Nella sua stanza si sarebbero trovate due bombe e molto materiale compromettente.

La guerra italo-turca e i negoziati di pace. L'Italia attende la risposta della Turchia.

L'„ultimatum“ dell'Italia alla Turchia

Come si venne alla rottura dei negoziati

ROMA 14 (N). Essendo apparse su qualche giornale notizie inesatte circa l'andamento dei negoziati di Ouchy, la «Tribuna» nel suo articolo di fondo scrive di essere in grado di precisare i fatti e di mettere le cose a posto. E' grossolanamente inesatto - osserva il giornale - che il nostro Governo abbia messo fuori in questi ultimi giorni parecchi «ultimatum» per ritirarseli l'uno dopo l'altro. Il corso degli avvenimenti è semplicemente questo: dopo una discussione che si era ormai prolungata per sei settimane, il nostro Governo diede istruzioni ai propri fiduciari di comunicare ai fiduciari turchi di essere sua ferma opinione che tutto il discutibile fosse ormai stato discusso e qualunque prolungamento ulteriore delle discussioni gli pareva inutile. Quindi credeva necessario, nell'interesse stesso della pace che esso avea accettato di prendere in considerazione dietro richiesta della Turchia, di fissare un termine entro il quale la discussione dovesse essere troncata o conchiusa, e proponeva il termine di otto giorni. Tale termine fu accettato senza obiezioni, e il Governo turco inviò subito Rescid pascià, con l'apparente scopo che le cose fossero senz'altro condotte alla loro conclusione. E infatti si lavorò alacremente, e il memoriale su cui il futuro protocollo di pace doveva essere basato, fu preparato senza difficoltà e senza indugio. E Rescid pascià partì per sottometterlo alla definitiva approvazione del suo Governo. Essendo intervenuta la sollevazione balcanica che rendeva lentissima la trasmissione dei dispacci, soltanto in considerazione di questo nuovo ostacolo fisico, che sorgeva senza responsabilità di nessuna delle due parti, fu data una proroga di due giorni.

Tutto questo era dunque normale e corretto. La anormalità, o qualche cosa di peggio, è cominciata quando dopo che i suoi fiduciari avevano approvato il memoriale, il Governo turco improvvisamente presentava altre proposte, il cui effetto era di sovvertire tutto il concordato. Ed è stato allora che il Governo italiano, giustamente sdegnato, ha presentato il suo primo ed unico «ultimatum» per l'accettazione o il rigetto delle condizioni di pace già formulate nel memoriale, dando nello stesso tempo disposizioni perchè la nostra flotta fosse in grado di entrare immediatamente in azione.

Si potrebbe porre la questione se l'ultimo atto della Turchia non potesse essere meglio accolto che con la rottura senz'altro dei negoziati; ma è da osservare che l'atto della Turchia, per quanto straordinario fino alla follia, si limita a domandare la sospensione per l'esecuzione di una parte delle condizioni fissate. La domanda della Porta è inaccettabile e assurda, dettata evidentemente da preoccupazioni esclusive di politica interna e da un palleggiamento delle responsabilità individuali nel più assoluto oblio delle norme diplomatiche, e tale da distruggere in gran parte nei loro effetti le condizioni concordate nel memoriale.

In tali condizioni sembra alla «Tribuna» che la risposta diplomaticamente non solo più corretta ma anche più efficace sia appunto l'«ultimatum», tanto più che esso risponde alle nostre convenienze per la preparazione di un ulteriore azione di guerra, nel caso che la Turchia non chini la testa, e la pace non sia conclusa, e che ci pone inoltre in una situazione diplomaticamente più forte di fronte alle potenze e alla pubblica opinione internazionale.

Bertolini smentisce le affermazioni attribuitegli

ROMA 14 (N). Il «Popolo romano» pubblica: In alcune corrispondenze dei giorni scorsi da Ouchy pubblicate in giornali nostri, sono attribuite all'on. Bertolini opinioni e giudizi circa le precedenti e le attuali fasi dei negoziati circa le isole dell'Egeo, e previsioni personali sull'esito definitivo delle trattative. Un dispaccio da Ouchy ci autorizza a dichiarare completamente inesistenti le informazioni e le notizie suaccennate.

La Turchia cede?

OUCHY 14 (Havas). Ore 4.50 pom. La conferenza dei negoziatori turchi e italiani è finita testè. Essa non ebbe alcun risultato definitivo, ma da parte bene informata si dichiara essersi ritratta dalla conferenza l'impressione che si sia fatto un gran passo verso l'accordo.

Commenti francesi

Le dichiarazioni di un delegato turco

PARIGI 14 (N). Il corrispondente del «Journal» da Ouchy ha potuto avere ieri un breve colloquio con un delegato turco, il quale gli ha fatto presso a poco le seguenti dichiarazioni:

— Non è nel momento in cui la Turchia ha bisogno di tutto il suo ardore, che il Governo può pensare di imporre al suo esercito lo scoraggiamento di una pace a noi troppo svantaggiosa.

Il corrispondente aggiunge: In una parola oggi si sentiva dalle due parti che tutto è caduto, ma che ognuno nondimeno vorrebbe conservare il suo bel gesto. Si ritiene tuttavia possibile che la pace possa essere firmata. Si dice che la Turchia cederebbe alle pressioni dell'opinione pubblica europea, o più esattamente alle pressioni di tutti i governi d'Europa.

Il «Radical» dice che tutto fa prevedere che la rottura dei negoziati di pace fra l'Italia e la Turchia sarà domani un fatto compiuto. Sappiamo che l'Italia si dimostrò eccezionalmente liberale e generosa nelle sue proposte di pace, che essa considera fino a domani come definitive e immutabili su tutti i punti. D'altra parte l'on. Tittoni ha molto esattamente informato il Governo francese e gli ha spiegato nettamente la situazione che verrà a verificarsi nel caso di un rifiuto della Porta. L'Italia ha la coscienza della gravità dell'ora attuale. Gli accordi di Ouchy che le cancellerie conoscono nelle loro grandi linee potranno domani essere sottoposti all'opinione pubblica. Si potrà allora giudicare l'errore della Turchia, la quale come sempre è vittima del suo fanatismo e della sua inerzia.

Informazioni viennesi

La decisione è imminente

VIENNA 14 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Roma da fonte bene informata che l'«ultimatum» posto ai negoziatori turchi scade domani alla mezzanotte. Dopo quell'ora le trattative si considereranno definitivamente rotte. Nei circoli bene informati di Roma non si sa ancora se la Turchia accetterà o no le trattative. Prevalgono però previsioni pessimistiche. Ad onta di ciò si crede non impossibile che prima della mezzanotte di martedì si abbia una decisione favorevole.

L'affermazione contenuta in alcuni giornali austriaci e francesi che l'Italia avesse cospirato con gli Stati balcanici incoraggiandoli a mobilizzare contro la Turchia, ha destato a Roma giusto sdegno. Si accenna al contegno osservato finora dal Governo italiano, il quale si è astenuto scrupolosamente da ogni ingerenza negli avvenimenti balcanici. Va inoltre rilevato che i Gabinetti di tutte le grandi potenze sono convinti che l'Italia sia assolutamente estranea alle determinazioni degli Stati balcanici.

La partenza delle navi italiane da Spezia

SPEZIA 14 (N). Ieri, come è noto, partirono da questo porto le regie navi «Regina Elena» e «San Marco» al comando dell'ammiraglio Viale. Ora altre due navi, la «Benedetto Brin» e la «Vittorio Emanuele», in pieno assetto di guerra e pronte a salpare, sono ancora qui in attesa di ordini. Il comandante della «Brin» è l'ammiraglio Resio, della «Vittorio Emanuele» il capitano di vascello Acton.

La missione Sanfilippo

non è giunta ancora al confine tunisino

ROMA 14 (N). La «Tribuna» ha da Tunisi: In una nota ufficiosa pubblicata dal giornale «Unione», il consolato smentisce tutte le voci sull'imminente arrivo della missione Sanfilippo, ed afferma anzi, malgrado le notizie contrarie, confermate dalla residenza, che la missione non è ancora pervenuta forse a Nalut.

Il generale Fara ricevuto da re Vittorio

PISA 14 (N). Iersera il generale Fara si recò dal re nella villa delle Cascine vecchie a San Rossore. Il re si intrattenne in cordiale colloquio col generale, il quale poi lasciò la villa in una automobile di Corte e fu accompagnato alla stazione centrale, da dove ripartì per Firenze. Dei cittadini che lo riconobbero gli improvvisarono una calorosa dimostrazione.

ULTIME NOTIZIE

La Turchia ha ceduto.

La firma del trattato imminente.

ROMA 15 (N). Secondo notizie pervenute stanotte ai giornali da Ouchy, la firma del trattato di pace fra l'Italia e la Turchia sarebbe imminente. Nel pomeriggio è giunto da Costantinopoli ai delegati ottomani un dispaccio che conterrebbe la risposta della Turchia, favorevole alle richieste dell'Italia. I delegati si sono subito riuniti coi fiduciari italiani in seduta plenaria. Si crede che vengano riprese le trattative per la redazione del testo definitivo dell'accordo e che, se nulla più succede, la firma del trattato di pace non sia più che questione di giorni.

Uno spione serbo arrestato a Serajevo

VIENNA 14 (N). La «Reichspost» ha da Sarajevo che nell'edificio del comando del 15.o corpo di esercito durante la pausa meridiana fu arrestato un individuo in abito borghese. Perquisito fu trovato in possesso di note di carattere militare: venne quindi arrestato e rinchiuso nel carcere militare. Si suppone trattarsi d'uno spione serbo.

Il Kedive a Vienna

CARLSBAD 14 (N). Il Kedive è partito oggi da Joachimsthal per Vienna.

Un individuo sospetto di spionaggio ucciso a Podgorze

VIENNA 14 (N). Il «Neue Wiener Tagblatt» ha da Cracovia questa notizia: A Podgorze la sentinella collocata dinanzi ai magazzini delle sussistenze militari notò un individuo che eseguiva dei disegni. Allorchè la sentinella gli intimò l'«alto là!» l'individuo fuggì. Il soldato tirò una fucilata uccidendo l'individuo. Si constatò che la palla gli aveva trapassato il cuore. Si suppone che si tratti di una spia.

Il «Tagblatt» aggiunge: Apprendiamo da fonte competente che questa notizia è esatta. L'identità dell'ucciso non potè ancora essere constatata. Nelle sue tasche si sono trovati schizzi sospetti.

ALLE DELEGAZIONI A.-U.

VIENNA 14 (N). Nell'odierna seduta plenaria della Delegazione austriaca fu incominciata la discussione della relazione fatta dalla commissione all'esercito sul bilancio ordinario dell'esercito.

K o z l o w s k i prega di accettare il bilancio.

S c h u h m e i e r condanna la politica di quei governi che si pongono in conflitto con gli interessi del popolo. Il punto di vita, egli dice, dei socialisti nella presente situazione è stato espresso dal manifesto pubblicato ieri, che chiede il non intervento nei Balcani e il mantenimento della pace.

Per evitare che il pericolo di guerra possa diventar maggiore e in base ai canoni fondamentali del partito, i socialisti non approveranno nemmeno un centesimo per i crediti militari.

B a u c h i n g e r dice essere un delitto parlare in Austria di un partito guerrafondaio, perchè tale affermazione potrebbe propagare all'estero delle dicerie pericolose. Nessun austriaco desidera la guerra. L'oratore continua poi parlando dei grandi interessi che ha l'Austria-Ungheria nei Balcani e nel Mediterraneo e accenna al grande pericolo che si nasconde nel panslavismo e nell'ideale della Grande Serbia. Termina dicendo che in questa torbida ora sarebbe alto tradimento il non votare ciò che può mantenere la pace.

N e m e c svolge il punto di vista dei socialisti, chiedendo l'introduzione di un sistema militare a milizie e respingendo ogni nuovo credito.

S o m m e r desidera che si continui la politica di conservazione adottata finora. Voterà pro.

Ultimo parla il delegato S e d l a k; dopo di che la seduta viene chiusa, per essere ripresa domani.

Commissione ungherese

VIENNA 14 (N). Oggi dopopranzo la commissione all'esercito della Delegazione ungherese tenne seduta per discutere i crediti straordinari.

Il caposezione K r o b a t i n in rappresentanza del ministro della guerra, parla sull'ordinazione dei nuovi cannoni per la marina, fatta alle acciaierie Skoda. Passa poi a trattare dei cannoni da montagna e d'altre questioni tecnico-militari.

M o n t e c u c c o l i assicura che nella distribuzione delle spese per le nuove forniture della marina verrà osservata nettamente la ripartizione di quota.

T e l e c k y, ministro delle finanze, crede che la ripartizione di quota sia per l'Ungheria impossibile, perchè la fabbrica di cannoni magiara non potrà venire eretta fino al 1914. Il Governo desidera la costruzione di una tal fabbrica e la promuove.

Il ministro dichiara che se la Delegazione vota un programma di crediti che abbraccia più anni, ciò vuol dire che in questi anni verranno adoperate quelle somme che sono già state votate. L'amministrazione della marina ha fatto in realtà delle commissioni anticipate, delle quali il Governo e le Delegazioni dovettero prendere notizia. Ora si tratta dell'approvazione di crediti, che sono assolutamente necessari perchè le commissioni possano venir effettuate, e a tempo debito approvate. Il ministro termina assicurando che per l'avvenire non si faranno più ordinazioni non approvate.

I crediti straordinari vengono quindi approvati nell'assieme e nei particolari e assegnati alla seduta plenaria che si terrà domani.

Oggi, l'Imperatore diede ai delegati il secondo pranzo d'onore.

Le future sessioni delle Delegazioni

VIENNA 14 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» apprende da parte bene informata che le Delegazioni saranno riconvocate per la prossima sessione, che si terrà a Budapest verso l'8 novembre. La sessione delegatizia che poi dovrà occuparsi del bilancio pro 1914, si terrebbe in marzo di nuovo a Vienna.

L'ottimismo di Francesco Giuseppe

VIENNA 14 (N). Durante l'odierno circolo delle Delegazioni l'Imperatore parlò molto a lungo col delegato ungherese Francesco Nagy sulla situazione estera. L'Imperatore accennò alle difficoltà della situazione estera ed espresse la speranza che non subentreranno più gravi complicazioni.

I GALIZIANI

invitati a non ritirare i loro depositi dalle Banche

LEOPOLI 14 (B). Una notificazione della Luogotenenza esorta i depositanti a non ritirare le somme da loro depositate alle casse di risparmio.

L'agitazione slava meridionale in Austria.

VIENNA 14 (N). La «Montags-Revue» dice che gli avvenimenti balcanici hanno già una strana ripercussione entro i confini della monarchia a.-u., così che non si può più fingere di non vedere le sottili maglie dell'estesissima rete slava. E qui, accennando all'agitazione panslavista nel Mezzogiorno, rileva che si sta formando un'organizzazione fra i rappresentanti parlamentari degli slavi meridionali austriaci e i capi dell'agitazione croata in Ungheria, e alla testa di questa organizzazione si sono collocati il croato Starcevic di Zagabria e lo sloveno Sustersic. Il giornale rinfaccia a quest'ultimo d'essersi scelto come alleato nella lotta per la redenzione degli slavi soggetti alla Turchia e dei croati in Ungheria questo dottor Mile Starcevic, che sarebbe uno dei più accaniti nemici dell'impero, dei più perfidi cospiratori contro la dinastia, dei più fanatici odiatori di tutto ciò che non è slavo. Il giornale domanda come mai il Sustersic possa collocarsi alla testa d'un'organizzazione politica austriaca uno straniero. Rileva quindi il carattere pericoloso dell'agitazione slava nelle provincie meridionali della monarchia, ed osserva che quanto più si estenderà lo stato di possesso slavo in Austria, tanto più sicura diverrà la futura egemonia slava in Austria, non solo, ma tanto più facile riuscirà la preparazione per la realizzazione dell'idea trialistica. Ora l'Austria deve subire il panslavismo aggravato dall'jugoslavismo. Ma si vedrà ben presto come l'Austria e l'Ungheria non slave risponderanno alle agitazioni panslaviste, giacchè difficilmente il conte Berchtold farà pressioni a favore di riforme nella Rumelia, riforme che dovrebbero poi essere fatte servire come armi per la «redenzione» della Croazia, e probabilmente anche di altre parti della monarchia.

L'atteggiamento degli czechi

VIENNA 14 (N.) Si ha da Praga: Il «Narodny Listy» pubblica un articolo del delegato Kramarz, che dice esser dovere dei deputati e dei delegati czechi trattenere l'Austria da ogni passo sconsiderato affinchè non s'ingolfi in avventure nelle quali potrebbe mettere a rischio il suo avvenire. Gli czechi devono dichiarare che la guerra non può essere decretata da un paio di funzionari, ma deve dipendere dalla volontà delle nazioni che sono quelle che mettono a rischio il proprio sangue e i propri averi. I deputati slavi devono dichiarare che essi non si sentono affatto minacciati se i bulgari e i serbi redimono la Macedonia e la Vecchia Serbia da un secolare servaggio.

La situazione delle Borse di Vienna, Berlino e Parigi

VIENNA 14 (N). Verso la chiusa del movimento questa Borsa e quella di Berlino si fecero più ferme. Anche da Parigi si annunciava una forte ripresa. Singole Banche eseguirono ancora molto forti esecuzioni tra cui per un notissimo speculatore boemo in valori montanistici le cui perdite sono fatte ascendere a parecchi milioni di corone.

La ditta in cotonerie Arminio Kranse e Comp., fondata mezzo secolo fa, ha sospeso i pagamenti in seguito alle moratorie avvenute nei paesi balcanici e lo svalutamento degli attivi colà investiti. I passivi importano un milione di corone.

Gravissima disgrazia automobilistica

FIRENZE 14 (N). Stasera in località Cafaggiolo un giovinetto, certo Palia, conduceva sopra un carretto due bambini, un maschio di 5 anni e una femmina di 8, figli di certo Ortolani, quando, mentre il carretto attraversava la strada, sopraggiunse un'automobile. Lo «chauffeur» tentò di fermare la vettura, ma trovandosi ormai a ridosso del carretto, investì i tre fanciulli, che rimasero uccisi sul colpo. Le persone che si trovavano sull'automobile furono lanciate a 20 metri di distanza. Rimasero feriti il sig. Alfredo Del Pozzo e un bambino di due anni, che furono trasportati all'ospedale di Firenze. Anche lo «chauffeur» rimase ferito. La disgrazia è attribuita ad uno slittamento della vettura che è poi precipitata in un fossato e si è infranta.

Nella quarta pagina: **Un varo a S. Rocco. - Il naufragio d'un leogher di Neresine a Venezia: un morto. - La festa pro Lega a Lucinico. - La fiera di Levade.**

Nella quinta pagina: l'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

CRONACA LOCALE

Per un ufficio consultivo in materia scolastica

Tempo fa il nostro giornale, facendosi portavoce d'un desiderio vivamente sentito nei circoli scolastici, sottoponeva all'attenzione ed allo studio dei competenti l'idea di istituire anche per la sezione scolastica un organo tecnico consultivo, a quella guisa stessa che l'Ufficio tecnico è il consultivo della sezione edile del Magistrato e l'Ufficio d'igiene di quella sanitaria.

Questa innovazione, notavamo allora, si rende tanto più plausibile, in quanto è cosa evidente che al naturale allargarsi dell'azienda scolastica nella città nostra debba corrispondere anche uno sviluppo dell'organismo che vi presiede.

Quest'idea aveva del resto già da tempo fermato l'attenzione della Lega degli Insegnanti: e abbiamo ora sott'occhio il progetto concreto che essa sottoponeva al giudizio del Comune per precisare le attribuzioni del consulente scolastico.

Secondo tale progetto, che elaborato nella scorsa estate era da considerarsi come uno studio preliminare, i consulenti professionali addetti alla sezione scolastica del Magistrato civico, dovrebbero prender parte come membri consultivi, alle sedute della commissione scolastica, visitare, a scopo informativo, le scuole e le istituzioni scolastiche del Comune, per esaminarne i nuovi bisogni didattici ed amministrativo-scolastici, fisserebbero d'accordo coll'assessore scolastico i criteri per la revisione degli orari, per la pubblicazione delle statistiche e delle relazioni annuali. Compito e diritto di tali consulenti - che si vorrebbero anche chiamati a far parte del curatorio della Biblioteca civica, della commissione dell'Università popolari e delle biblioteche popolari comunali - sarebbe altresì quello d'esser uditi dall'assessore scolastico in tutte le questioni didattico-disciplinari deferite al Magistrato; di aver voce, appena sarà approvata la legge scolastica, nel Consiglio scolastico distrettuale e provinciale, di tenere in evidenza il ruolo degli insegnanti e i quadri delle singole scuole, di promuovere, d'accordo con l'assessore, conversazioni coi direttori e dirigenti, e infine di studiare, studiare molto, tutto ciò che si fa per il miglioramento delle scuole negli altri paesi.

Questo a larghi tratti il progetto elaborato dalla «Lega degli Insegnanti», il quale, sottoposto ad esame della competente autorità magistratuale, trovò in massima accoglienze favorevoli e solo in alcuni punti fu modificato. Talchè quella che tempo addietro era da noi esposta come un'idea, è divenuta frattanto, mercè lo studio accurato che si dedicò al progetto preliminare della Lega degli Insegnanti, un programma completamente colorito, sul quale forse si avrà fra breve a decidere, prima di passare, se la decisione sia positiva, alla scelta della persona.

Su questo punto vediamo che la Lega degli Insegnanti propone di attenersi al procedimento della nomina per concorso. Difatti le attribuzioni che il progetto preliminare assegna al consulente scolastico, il quale sarebbe al fianco dell'assessore scolastico in quasi tutte le questioni che riguardano l'istruzione pubblica della città, sono tanto vaste e di natura tanto delicata che, ove il nuovo istituto avesse da tradursi in realtà, converrebbe attenersi ai più cauti e più maturi criteri di scelta. Soltanto persona che per carattere, per superiorità riconosciuta nell'esperienza dei bisogni della scuola e nei problemi didattici e scientifici dell'istruzione dia affidamento di sviluppare il nuovo ufficio con concetti organici potrebbe corrispondere appieno alle molte esigenze che sono ad esso tracciate e farne sentire il beneficio ai cittadini. Se il consulente scolastico ha da essere, conviene dunque por mente dapprima che, per l'estensione e la complessità dell'organismo scolastico del Comune, l'ufficio sarà tutt'altro che leggero, e vi ci vorranno in misura non comune parecchie qualità: cultura, coscienza, tatto ed attività. Questo è bene sia detto a tempo per definire la natura non agevole dell'istituto che si propone e che, attuato bene, potrebbe senza dubbio recare reale giovamento.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Bene augurando al matrimonio Vendrame-Boschian, da Piero Vendrame corone 10, da Marcello Boschian cor. 10, da Piero Boschian cor. 10.

Dalla signora Caterina ved. Caprin, nella ricorrenza di un luttuoso anniversario, cor. 50 (per la scuola di Duino).

Raccolte in famiglia Cobau, festeggiando il battesimo della piccola Livia cor. 4.10.

Raccolte fra amici all'osteria «All'antico buso» in Piazza Giuliani, cor. 2.40. Giuocando le statue cor. 5.

Le mattinate di poesia di Ofelia Mazzoni. Il ciclo di mattinate poetiche che Ofelia Mazzoni ha annunciato s'inizierà domenica 20 ottobre, alle 11.45, nella sala del Conservatorio Giuseppe Tartini, e susciterà certamente quell'interesse che non mancò mai alle audizioni della eletta dicitrice, la quale incomincia da Trieste un giro che continuerà a Milano, a Torino, a Roma ed a Napoli. La prima mattinata, quella dunque di domenica prossima, sarà un atto di devota riverenza alla memoria di Giovanni Pascoli. Del grande romagnolo Ofelia Mazzoni dirà poesie che ancora non si udirono recitate nella nostra città: «Solon» - «Anticlo» - «L'etèra» e «Paolo Nuello».

La conferenza Piazza alla Società di Ginnastica. Veramente Giulio Piazza non vuol saperne del vocabolo «conferenza» e chiama la narrazione dei suoi ricordi di palcoscenico e di platea fatta al pubblico una chiacchierata, una conversazione. Sia conferenza, sia chiacchierata, il Piazza ebbe il piacere di dirla o di tenerla dinanzi a un gran pubblico accorso affollatamente alla palestra della Società di Ginnastica. Un pubblico denso e pronto al ridere, lieto di divertirsi e gratissimo (se le risate e i molti applausi sono anche espressione di gratitudine) al narratore delle piacevolezze, delle facezie, degli aneddoti, dei motti, delle cose scherzevoli che seppe porgere con sobrietà e con efficace risalto del comico. Giulio Piazza tenne la conversazione e la narrazione di ricordi teatrali già una volta in altra sede, ed il successo di ieri fu non meno cordiale, non meno generalmente manifestato di quello ottenuto l'altra volta: continue risate e, alla fine, unanime plauso.

Ricreatorio Comunale di Via Sette fontane. Ieri sera, raccolti tutti gli allievi nella sala maggiore, il signor Slama, assistente del direttore, commemorò con sentite parole, il dirigente la civica scuola di via Donadoni, signor Massimiliano Valle, decesso nei giorni scorsi. Rilevati i meriti d'insegnante dell'estinto, ricordò ch'egli compì sempre con giustizia e coscienza il suo ufficio, acquistandosi anche la simpatia dei genitori degli allievi che l'ebbero buono e giusto consigliere.

Società Ginnastica. Oggi vi sarà lezione di ginnastica per le allieve, e precisamente dalle 5.30 alle 6.30 per la sezione inferiore, dalle 6.30 alle 7.30 per la sezione media e dalle 7.30 alle 8.30 per la sezione superiore. Questa sera vi saranno lezioni di scherma, boxe ed esercitazioni di pattinaggio.

Associazione fra ex allievi. I soci inscritti nella sezione ginnastica sono convocati oggi per le 8 pom.

Nuovo console. Il signor Antonio Antoncich di Lussingrande, domiciliato in Antofagasta (Cile) fu nominato console austro-ungarico in quella città.

Nomine. Il Ministro delle finanze ha nominato commissario di finanza il concepista di finanza dott. Floriano Gregoric.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Alfredo Greger, decesso a Berlino, dai signori: comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, Riccardo e Mary Tischler cor. 30, Bianca ed Ernesto Krausz cor. 30, Clary e Rodolfo Steiner cor. 30, Nicolò Cernogorcevich e consorte cor. 20, a favore del fondo orfani e vedove della Cassa di risparmio e sovvenzioni fra gli impiegati del Credit.

Per onorare la memoria del signor Andrea Bruschina, dal signor Gaetano Baroncini cor. 5, a favore del fondo doti Cambon della Fratellanza Artigiana Triestina; dalla Direzione del Consorzio fra albergatori, trattori ed osti cor. 50, a favore della Guardia medica e cor. 50 ad incremento del fondo intangibile dell'Istituto dei poveri.

Dal sig. Riccardo Curiel, per una prestazione d'ufficio fuori d'orario, cor. 5, a favore della refezione scolastica israelitica.

Congressi e convegni sociali. L'Associazione «Edera» invita per questa sera alle 8.30 tutti gli inscritti alla sezione ginnastica. E' pure convocata per la medesima ora la sezione «Foot-Ball».

★ Questa sera alle ore 9 nella sede della Federazione Sportiva Interregionale (Via S. Nicolò 4, II p.), seguirà la premiazione della riunione di gare podistiche internazionali tenutesi per iniziativa dell'Unione sportiva «Libertas» il 29 settembre.

Gara di «Foot-Ball». Domenica 20 corr. s'incontreranno nel Campo sportivo di Montebello la prima squadra dell'Associazione «Edera» contro la fortissima squadra di Udine.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 131 assunti nel mese di gennaio a biglietto bianco, e precisamente dal N. 2400 al N. 6200.

„Donna giovane, piacente, danarosa, cerca...."

...E trovò un truffatore

Dopo essere stata per alcuni anni al Cairo, dove era riuscita a raggranellare qualche migliaio di corone, Antonietta Rebulla venne a Trieste con la speranza di trovare qui un uomo che, superiore a certi pregiudizi, l'avesse sposata. Giunse nella nostra città nel pomeriggio del 22 luglio u. s. e, non avendo ormai più qui una grande estensione di conoscenze, pubblicò nei giornali un avviso, nel quale diceva il suo scopo: cercare un uomo disposto a darle il suo nome. La donna ricevette una straordinaria quantità di offerte; le cestinò tutte ad eccezione di una che le aveva indirizzato tale Francesco Pangos, di 31 anni, da Cesiano, abitante in via Pier Luigi da Palestrina N. 2. Il Pangos con il suo scritto era riuscito a fermare particolarmente la sua attenzione. Diceva nella sua missiva di essere una buona pasta d'uomo, di avere tante e tante prerogative e d'essere sul punto d'occupare un posto che gli avrebbe permesso di condurre vita brillantissima. La Rebulla gli scrisse chiedendo schiarimenti e, quando questi giunsero, gli accordò un appuntamento. Fu una conversazione piacevolissima; «lei», un'avvenente brunotta, piacque moltissimo a «lui» e il Pangos fece a «lei» la più buona delle impressioni. Dopo i convenevoli, il Pangos disse alla Rebulla d'essere momentaneamente disoccupato (ahi!), ma che gli era stato promesso un posto di.... «ufficiale» nel cantiere di Monfalcone, impiego che gli avrebbe reso 300 corone mensili. Il posto gli era già stato assegnato; ma, causa certe pratiche non ancora esaurite, egli si sarebbe recato nel cantiere appena il 15 agosto. In quella sera combinarono tutto: il matrimonio sarebbe stato celebrato nei primi giorni d'agosto; ella frattanto avrebbe dovuto pensare a trovare l'abitazione, acquistare i mobili, la biancheria, ecc. ecc. Qualche giorno dopo, il Pangos, che visitava la futura consorte a suo piacimento, fece comprendere a questa di trovarsi in un grande imbarazzo finanziario e la indusse a pensare al suo mantenimento: l'avrebbe poi ricompensata ad usura di tutti i sacrifici ch'ella avrebbe fatti prima del matrimonio.

La donna, ingenuamente, abboccò all'amo e gli versò in più riprese l'importo di 823 corone. Inoltre, ella si recò in un negozio di mobili ed acquistò il mobilio, ordinandone la consegna solo alla vigilia del matrimonio e versò come caparra l'importo di 360 corone. Ma.... quando tutto ciò era stato fatto, la donna scoperse che il Pangos la aveva turlupinata: era ammogliato! Pensò, allora, di farsi risarcire del danno; ma il Pangos non volle saperne; anzi, la minacciò tanto a voce, quanto in iscritto, di denunciarla alla polizia.... per prostituzione clandestina e ciò per il motivo ch'ella era stata già sua! La Rebulla non si lasciò intimorire e ricorse all'autorità. Questa si mise subito in cerca del Pangos; ma questi si eclissò, recandosi a Basovizza. In questi giorni, però, egli tornò a Trieste e ieri notte alle 3.30 fu arrestato, mentre si trovava nel «caffè Fabris», in via Commerciale.

Il Pangos negò recisamente di aver turlupinata e truffata la donna; ma protestò inutilmente. Ora si trova in gattabuia.

La „leggerezza" d'un operaio elettricista

Un anello d'oro con brillanti e orologio e catena d'oro

Una decina di giorni fa alla signora Elisa Luzzatto moglie del cav. Giuseppe direttore delle Assicurazioni Generali, e abitante in via Gioacchino Murat N. 7, veniva a mancare un anello d'oro con brillanti del valore di circa 1300 corone.

— Che l'abbia smarrito? - si chiese la signora.

A furia di pensarci, dovette, però, escludere tale ipotesi e si convinse che certamente qualcuno doveva averlo rubato. Ma chi era il ladro? Fra le varie persone di servizio, quale sospettare?

Nell'impossibilità di precisare neppure approssimativamente chi potesse essere stato il ladro, si finì col denunciare il furto alla polizia. Mentre questa, a mezzo dei suoi migliori agenti, cercava e indagava, ecco capitare all'autorità una nuova denuncia. Questa era fatta dal sig. cav. Callisto Cosulich, direttore della Società Austro-Americana. Egli denunciava che la mattina del 10 corr., nella sua stanza da letto, nella villa al N 156 di Gretta di sopra era stato rubato un orologio d'oro del valore di circa 120 corone e una catena pure d'oro dell'importo di circa 80 corone che la sua signora aveva nella mattina stessa posta sopra un lavabo. Di entrambe le inchieste il dirigente del commissariato di via Luigi Ricci cons. Osti incaricò l'ispettore degli agenti Antonio Sanzin. Questi si mise tosto al lavoro, e, dopo vari.... assaggi terminò col concentrare i suoi sospetti su tre operai che si trovavano a lavorare nell'appartamento Luzzatto il giorno in cui la signora patì il furto, e che il giorno 10 avevano pure lavorato nella villa Cosulich; e procedette al loro arresto. Essi erano: Benedetto Matteicich, Luigi Polo e certo Trevisini, tutti e tre occupati quali elettricisti presso la locale ditta ing.ri Cimadori, Mauro & C. Sottoposti ad interrogatori, il Polo e il Trevisini negarono a tutta oltranza di avere commesso o comunque partecipato ai due furti; il Matteicich negò pure, ma meno recisamente e finì poi col confondersi. Certo di aver posta la mano sul reo, l'ispettore Sanzin mise in libertà gli altri due e trattenne il Matteicich, sottoponendolo a nuovo e più stringente interrogatorio. Ridotto con le spalle al muro, il Matteicich si lasciò andare a confessare. Confessò, difatti, che, la mattina del 10, mentre si trovava nella stanza da letto della signora Cosulich intento a riparare la conduttura di un campanello elettrico, aveva veduto sul lavabo l'orologio e la catena. Non.... aveva potuto resistere e aveva intascati sì l'uno che l'altra. Più tardi poi ne aveva fatto un involto e lo aveva sotterrato presso un cespuglio del giardino per andare poi a riprenderlo.... a tempo opportuno.

L'ispettore condusse, allora, il Matteicich sopra luogo, e nel punto indicato, trovò orologio e catena. Quando il Matteicich fu ricondotto al sicuro l'ispettore gli chiese a bruciapelo:

— E l'anello della signora Luzzatto dove lo ha posto?

— Lo go impegnà - rispose il Matteicich. E alle susseguenti domande, rispose che l'anello lo aveva rubato pure nella stanza da letto dove si trovava a lavorare, e che lo stesso giorno lo aveva impegnato al Monte di Pietà, ricavandone la sovvenzione di 600 corone.

Il Matteicich dichiarò di non aver avuto complice alcuno e di aver commesso i furti per leggerezza.

Un atto brigantesco

Antonio Celich, bracciante-carbonaio, si recò ieri mattina all'alba in un caffè di piazza della Caserma e, sorbita una tazza di caffè, intavolò conversazione con il bracciante Giovanni Fontanot, di 40 anni, da Valle d'Oltra, senza stabile dimora, e con un altro del quale non si conosce il nome. Il Celich, che aveva bevuto tutta la notte, era allegrissimo; e i due nuovi amici approfittarono del suo buon umore per indurlo a pagar loro da bere. Il carbonaio pagò parecchie portate; poi, verso le 8, dichiarò che se ne sarebbe andato. I due amici, visto che male si reggeva sulle gambe, si offrirono d'accompagnarlo, ed il Celich accettò con entusiasmo, ma, giunti che furono in piazza Scorcola, i due si fermarono ed uno di essi, afferrato l'ubriaco per il petto e scuotendolo forte, gli impose: «O darne el portamonete, o te mazzemo!». Il Celich, ritenendo che scherzassero, si mise a ridere; ma il Fontanot, allora, raccolto un sasso, lo colpì alla testa, cagionandogli una ferita. Tramortito, il carbonaio stramazzò al suolo; e i due, toltogli di tasca il portamonete contenente ancora 8 corone, lo trascinarono in un fossale che fiancheggia la strada, lasciandovelo.

Passava di là in quel momento il falename Giovanni Tellini. Sdegnato per quanto aveva visto, il Tellini si recò ad avvertirne una guardia. Questa accorse immediatamente e riuscì ad agguantare il Fontanot. L'altro, però, riuscì a svignarsela.

Alla polizia, il Fontanot dichiarò di essere stato in parecchi locali, ma di non aver fatto nulla di male. Si constatò che il Fontanot è anche sfrattato dalla nostra città. Fu passato alle carceri.

Da sette metri d'altezza

Dovendosi cambiare le grondaie della casa al N. 4 del Vicolo dell'Officina, ieri si recarono sul tetto, per esguire il lavoro un bandaio ed il muratore Ermanno Gherbitz, di 17 anni, abitante in Rozzol-Molin a vento N. 78. Verso le 2 pom. il Gherbitz era supino sul tetto e batteva un calcinaccio che tratteneva uno dei ferri della grondaia, quando mancatogli il punto d'appoggio sul quale si sosteneva con la sinistra, precipitò giù. Raccolto da passanti, fu ricoverato in un vicino portone, in attesa di un dottore della Guardia medica, cui era stato telefonato. Il medico gli riscontrò la frattura del radio destro, una ferita sopra l'occhio destro e altre contusioni al capo; e, dopo medicato lo fece trasportare con il carro ambulanza, all'ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Il fuoco in un negozio di vestiti

10 mila corone di danno

Iersera poco dopo le 5 il direttore e gli agenti del negozio vestiti fatti al N. 4 di via Malcanton, di proprietà del sig. Vittorio Bainville, furono non poco sorpresi nel constatare che il negozio andava rapidamente empiendosi di fumo. Cercarono, allora, d'accertarsi circa le cause di questo e, aperta una porta che dà nel retrobottega, constatarono che questo era in preda al fuoco. Nell'impossibilità di poter attendere allo sgombero dell'ambiente, l'agente Giovanni Panzera corse a darne avviso al vicino appostamento dei vigili. Questi furono tosto sul luogo con un naspo a mano, e poco dopo, avvertiti, giungevano pure dall'appostamento principale il carro-automobile con due altri carri e due carri dell'appostamento di via S. Francesco d'Assisi. Il cap. Chaudoin fece mettere tosto in azione un idrante, e dopo un'ora di intenso lavoro il fuoco fu domato completamente.

Andarono distrutti una grande quantità di vestiti e di pezze di stoffa, e parecchia altra merce andò deteriorata. Il danno si fa ascendere a circa 10 mila corone, coperto, però, d'assicurazione. La causa dell'incendio è ignota.

Una vera folla si raccolse nelle vicinanze del negozio in fiamme e si dovette stabilire un servizio d'ordine da parte di numerose guardie dell'ispettorato di via Muda vecchia.

Provvedimenti di Polizia in Città vecchia. Riferimmo giorni addietro che, a farla finita con gli schiamazzatori imperversanti la notte in parecchie vie di Città vecchia, era stato dato ordine alle guardie di procedere con grande energia, arrestando immediatamente chi fosse colto a commettere eccessi, a urlare e a cantare. Aggiungemmo che tale ordine valeva. non soltanto per i giorni soliti, ma più e specialmente per il sabato e la domenica, nelle notti, cioè, sacre alle ubriacature ed agli sfoghi relativi. L'avvertimento, pare, abbia avuto assai poco ascolto. Certo è che, fra la notte di sabato scorso e quella di domenica, dagli organi del Commissariato di via della Muda vecchia furono arrestate, per contravvenzione di eccessi e schiamazzi ben 24 persone. Furono tutte condannate: e, mentre due o tre si ebbero da 6 a 12 ore d'arresto, tutte le altre si ebbero pene più gravi, fino a 6 giorni, e dovettero scontarle immediatamente. I cantori.. alla luna e gli «habituès» dello sbraitamento stieno, dunque, all'erta, tanto più che il Commissariato ha avvertito che con i recidivi si sarà inesorabili.

★ Altro provvedimento preso dall'autorità di p. s.: d'ora in poi, frequenti visite saranno operate nei locali pubblici e accurate perquisizioni saranno fatte su tutti i frequentatori, per vedere se siano in possesso di armi - revolvers, coltelli, uncini, aghi da lavoro ecc. Tutti coloro che saranno trovati in possesso di qualsivoglia arma atta ad arrecare danno altrui, saranno condannati, salve le ulteriori conseguenze penali per eventuali procedimenti giudiziari, a pene da scontarsi immediatamente. Le armi verranno sequestrate. Le visite e le perquisizioni sono già incominciate, sopratutto nei locali di Città vecchia; e, fra sabato e domenica, sono state arrestate, perchè trovate in contravvenzione al divieto di portar armi, ben dodici persone. Furono condannate da uno a quattordici giorni d'arresto.

Un uomo che non si fa vivo da mezzo secolo. Circa 50 anni or sono Antonio Sbisà fu Giuseppe detto «Faccende», nato a Rovigno il 31 luglio 1831 partiva da Trieste per l'Inghilterra, imbarcato in qualità di timoniere su un veliero, non si sì bene se «Trieste» o «Triestino» .Da allora non si ebbero più notizie dello Sbisà, nè della nave.

Si deve dunque supporre che debba subentrare la presunzione legale della morte dello Sbisà, per cui ad istanza di Antonia Marenzi fu avviata la procedura per dichiarazione di morte della persona mancante.

Ora il Tribunale di Rovigno invita l'Antonio Sbisà fu Giuseppe che, se è vivo, dovrebbe avere poco meno di 82 anni, a comparire dinanzi al Giudizio di Rovigno oppure a far conoscere in altra guisa la sua esistenza.

Passato il 20 ottobre 1913, il Giudizio di Rovigno lo dichiarerà morto.

E' morto ieri al tocco all'Ospedale, dopo inenarrabili sofferenze, quel piccino Marino Milliavic, di 6 anni, che, come raccontammo, domenica sera era stato travolto da un carrozzone del tramway in Corso, e aveva avuto entrambe le gambe fratturate. I funerali del povero piccino si faranno domani alle 2 pom. per cura della «Nuova Impresa».

Un brutto ticchio. Il cocchiere Luca Peteros, l'altra sera, dinanzi al caffè «Mocca», lasciò un momento incustodita la sua vettura per entrare nel locale e incassare il nolo da tre avventori. Quando uscì non trovò più nè vettura, nè cavallo. Fece ricerche nelle vie adiacenti; ma inutilmente. Si recò, allora a denunciare l'accaduto alla polizia e questa telefonò agl'ispettorati. Due ore dopo, la vettura ed il cavallo, stanco che non poteva tenersi più in piedi, venivano visti in piazza Grande. A cassetta c'era un giovane.... I colleghi del Peteros si fecero premura di farsi attorno al veicolo: il cocchiere improvvisato cercò, allora, di fuggire, ma fu abbrancato da una guardia di p. s. che lo condusse in via Muda vecchia. Interrogato dal commissario d'ispezione, il giovane si qualificò per Ettore Novach, di 20 anni, orologiaio, abitante in via Remota N. 25. Disse, poi, che, un po' brillo, era salito sulla vettura ed aveva sferzato il cavallo per fare un giro per la città....

Fu mandato a... riposare in via Tigor.

Una denuncia per violenze a mano armata di rivoltella. Riferimmo con tale titolo, nel «Piccolo» del 4 ottobre scorso, dell'arresto del macchinista Giovanni Bressan, su denuncia di Virginia Zollia, abitante in via dei Vitelli N. 1. La Zollia aveva incolpato il Bressan di averla accompagnata a casa e poi di averla indotta a cedere alle sue voglie, spianandole contro una rivoltella. Dopo breve istruttoria, data la poca anzi nessuna attendibilità dell'incolpazione mossagli, il Bressan fu in questi giorni rimesso in libertà, mentre la Procura di Stato dichiarava di desistere da ogni e qualsiasi procedimento a suo confronto.

Lo sfrattato ben fornito. L'altra sera verso le 11, due agenti di p. s. arrestarono in via Giosue Carducci il bracciante Valentino Kerstan, di 27 anni, da Cesiano, il quale è sfrattato dalla nostra città. Alla sezione di p. s. del quartiere, gli agenti notarono prima di tutto che il giovanotto indossava un vestito nuovo al quale era stata tolta la marca di fabbrica; perquisito, poi, lo trovarono in possesso di una catena d'oro e di un orologio d'argento nonchè di 300 corone in denaro. Il Kerstan non volle giustificare il possesso degli oggetti, nè del denaro; e tale circostanza indusse la polizia a sospettare che gli uni e l'altro provenissero da furto. Fu trattenuto.

Furto di vestiti. - Arresto del ladro. All'ing. Antonio Raziska, occupato al Cantiere di S. Rocco, sabato scorso arrivò una cesta contenente alcuni oggetti di studio e di vestiti. Non potendo subito far trasportare la cesta alla sua abitazione a Muggia la lasciò in consegna a uno dei guardiani del cantiere: Alessandro Caucich, e questi la collocò in una delle camere di servizio. Ierimattina l'ingegnere, volendo trarre dei vestiti dalla cesta, fece per aprirla e trovò la serratura sforzata. Aprì, e con sorpresa trovò tutto in disordine. Mancavano i migliori vestiti e vari altri oggetti del valore complessivo di cor. 700. Il furto fu denunciato al commissariato di p. s. a Muggia e il dirigente di questo ufficio, aggiunto Mrach, si recò sul luogo e fatte alcune indagini sospettò che a giocare il colpetto fosse stato lo stesso Caucich. Mentre lo chiamava a sè, telefonava al commissariato di via dei Bachi a Trieste, perchè mandasse qualcuno nell'abitazione del Caucich, in via Chiozza N. 39, a fare una perquisizione. Questa fu effettuata e si trovò gran parte dei vestiti tolti dalla cesta dell'ingegnere. Si trovarono inoltre in casa del Caucich alcuni ordigni appartenenti al cantiere, del valore di cor. 300, da lui trafugati un po' alla volta. Dopo assunto a verbale il Caucich fu condotto agli arresti giudiziali di Capodistria.

Un marito scomparso. E' venuta alla nostra redazione la signora Eufemia Ottoni, madre di due bimbi di 4 e 6 anni, ed in istato di avanzata gravidanza, a riferirci che, arrivata il 4 settembre da Pola, per raggiungere il marito Emilio Ottoni, questi è improvvisamente scomparso lo stesso giorno. Sarebbe perciò grata a chi volesse segnalare l'attuale domicilio di lui. Ella abita in via Artisti N. 10 secondo piano.

Eccessi e offese alle guardie. Ieri mattina una guardia di p. s. ammonì la «geisha» Caterina Nisetic, di 26 anni, dalla Brazza, abitante in Crosada N. 12, a non commettere eccessi sulla via e rincasare. La Nisetic, che era ubriaca, per tutta risposta offese il funzionario. Venne perciò arrestata e condotta al Commissariato di via della Muda vecchia, ove, seduta stante, venne condannata a 14 giorni d'arresto da scontarsi subito.

Per pubblico scandalo. L'altra sera, in androna delle Pancogole, fu arrestato il carbonaio Michele Podbersek, di 39 anni, da Lokar, il quale, preso dal vino, dava scandalo di sè con gesti osceni e altro. Condotto alle carceri, offese le guardie. Fu messo a disposizione del Giudizio.

Le unghie di Anastasia. L'altra sera fu arrestata la «geisha» Anastasia Fuchs, di 28 anni, abitante in via del Fortino N. 6, la quale poco prima aveva rubato a un cliente un pezzo da cinque corone. Fu deferita al Giudizio.

Cane che morde. Orlando Frausin, di anni 35, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 35, fu morsicato ieri da un cane e riportò una lacerazione al crure sinistro. Ebbe le opportune cure all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Marcon, di 27 anni, bracciante, abitante in via S. Maurizio N. 10, per una ferita al polso sinistro; Giordano Cressich, di 35 anni, carradore, abitante in via dei Montecchi 5, per escoriazioni all'indice sinistro; Giovanna Zudig, di 16 anni, abitante in Santa Maria Maddalena Inf. N. 326, per una ferita alla palpebra superiore sinistra; Emilio Bronzo, di 33 anni, pittore, abitante in via dell'Acquedotto N. 23, con escoriazioni alla palma della mano destra; Aglaia Dellaporta, di 38 anni, per una contusione al pollice sinistro; Giuseppe Fortuna, di 30 anni, ferroviere, abitante a Scorcola N. 649, per escoriazioni allo zigoma destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Maria Covazzin, di 20 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 8, per una ferita all'indice destro; Guido Malusà, di 8 anni, abitante in via dei Navali N. 18, per una ferita alla guancia sinistra; Domenico Fabbro, di 49 anni, abitante in via delle Beccherie N. 9, per una ferita al sopracciglio sinistro; Santina Glavina, di 6 anni, abitante in piazza della Valle N. 2, per una contusione alla fronte; Rodolfo Sbroiavacca, di 36 anni, abitante in via del Seminario N. 2, per una contusione all'avambraccio destro; Riccardo Poian, di 35 anni, abitante in via Nicolò Cigotti N 7, per una ferita alla fronte.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute, ricorsero ieri alla Guardia medica: Vincenzo Godina, di 18 anni, falegname, abitante in via Pondares N. 3, con escoriazioni al ginocchio sinistro; Vassili Digiabulo, di 32 anni, nocchiere di macchina sul piroscafo «S. Spiridione», con una ferita al sopracciglio destro; Carlo Scherl, di 13 anni, abitante in via dei Giuliani N. 14, con escoriazioni alla faccia; Giovanni Delmaschio, di 36 anni, bracciante, abitante in via dello Scoglietto N. 234, con una ferita lacera alla testa; Mario Zoni, di 2 anni, abitante in via San Giovanni N. 7, con escoriazioni al mento; Antonio Borghello, di 29 anni, calzolaio, abitante in via Vittoria Colonna N. 8, con una frattura alla clavicola sinistra; Anna Pecchiar, di 18 anni, abitante in via Montuzza N. 14, con una distorsione al pollice destro; Bruna Cramer, di 6 anni, abitante in via Giulia N. 5, con una contusione alla fronte; Giuseppe Marangon, di 10 anni, abitante in via G. Boccaccio N. 20, con una distorsione al polso destro; Francesca Mosettig, di 40 anni, abitante al Vicolo della Rose N. 48, con una distorsione al piede sinistro.

Corrispondenza aperta. *Giardino inglese.* Nel giardino inglese, o giapponese, (contrapposto a giardino classico italiano) oltre ai fiori, si coltivano piante arboree in forma di boschetti o macchie, divisi da maestosi viali, laghetti, praterie, terreno vario e ondulato, in modo insomma da somigliare ad un naturale, ricco paesaggio. — *Risorsa.* Olio, unto da carro, vischio e birra! Tutte macchie sopra un solo vestito. Ella potrebbe benissimo affermare di essersi «gettato alla macchia». Come mandarle via? Il miglior consiglio che possiamo darle è di mandare le macchie col relativo vestito in uno dei tanti stabilimenti di smacchiatura che esistono nella nostra città. — *S. R.* Quel doge veneziano era Marin Faliero. — *Deciso.* Ella, nei Suoi calcoli, mostra di dimenticare un fattore di qualche importanza: il Codice penale! — *Luigia bionda.* Certo, conviene imparare a scrivere a macchina adoperando tutte le dieci dita. Tanto meno dita si adoperano e tanto più difficile riesce raggiungere la necessaria velocità. — *Dubbiosa.* E' canone di elementare prudenza igienica lavare i legumi copiosamente con acqua di qualità ineccepibile. — *Schio.* Le comunioni evangeliche a Trieste sono due. — *Scommessa.* Non occorreva proprio rivolgersi alla macchinetta della corrispondenza aperta per conoscere la distanza dalla via Giulia all'ingresso principale del Frenocomio. Una semplice passeggiatina avrebbe mostrato loro che quella distanza per la via S. Cilino è di circa 450 passi. — *Alfa ed omega.* L'incrociatore corazzato a.-u. «Kaiser Karl VI» fu varato nel 1900. Ha uno stazamento di 6500 tonn. e una velocità oraria di miglia 20.8. — *Trabante.* Quella nave germanica che recentemente sostò parecchi giorni nel nostro posto è l'incrociatore «Geier». — *Lettori costanti.* Dubitiamo della costanza perchè se la loro costanza nel leggere esistesse avrebbero visto nel «Piccolo della sera» che la località di Ouchy in Svizzera dove seguirono le trattative ufficiali per la pace italo-turca non è un Comune a sè, ma fa parte del Comune di Losanna. — *Cincinnato.* Il maggior fiume di Europa è il Volga. Il Danubio dalle sorgenti alla foce misura circa 3000 chilom., dei quali circa 1400 spettano all'Austria-Ungheria. — *Tiche.* Gli Stati Uniti d'America contano circa 80 milioni d'abitanti. — *Conte M., Padova.* Probabilmente le pubblicazioni da Lei cercate sono queste: 1. «Maximilian Erzherzog von Oesterreich» - «Aus meinem Leben. Reiseskizzen - Aphorismen - Gedichte», Lipsia 1867, (7 volumi. 2. «Massimiliano d'Absburgo»: Pagine sull'Italia, tradotte da M. Bonfigli, Firenze, Botta, 1869. 3. Grazie. — *Contrastoni Buie.* 1. Sì, il cammello sa sopportare la sete per qualche settimana. 2. Il cammello, dotato di un odorato finissimo, sente l'esistenza di una sorgente a grande distanza. 3. Scrivano al direttore del Museo di storia naturale. — — *Zoologo.* Nella caverna di Trebiciano il prof. Antonio Valle raccolse e classificò ben 34 specie appartenenti alla fauna troglodìtica. — *Scommessa.* Il piroscafo da Aquileia a Grado impiega circa un'ora. — *Volfango.* Forse farà al caso Suo lo studio del prof. Contuzzi «La questione d'Oriente dinanzi al diritto internazionale ed alla diplomazia europea» che fa parte della serie dei manuali Hoepli, Milano. — *Fisico in erba.* La velocità dell'elettricità? La si calcola a 180.000 chilometri al minuto secondo. — *Gina.* Potrà avere quelle informazioni dall'autorità militare di Udine. — *G. D. lavorante fabbro.* Veda il manuale dell'elettricità (edizione Hoepli) ed al caso scriva alla Stamperia Reale a Roma. — *Regnicolo 191* .1. Non sono in vista mutamenti nella guarnigione della nostra città. 2. A Trieste si trovano attualmente il quarto reggimento bosniaco e un battaglione del 97.o fanteria. Col 1. gennaio 1912 verrà trasferito da Pola a Trieste soltanto il comando distrettuale di completamento della miliiza ma il reggimento rimarrà a Pola. — *Scommessa.* La gita domenicale Trieste-Venezia (andata e ritorno) col pir. «Wurmbrand» II classe costa cor. 6. Validità a tutto martedì. — *Politicoltura.* Da questa rubrica non si danno indirizzi di ditte commerciali. Si rivolga al Museo commerciale dove potrà avere ampie informazioni. — *Eolo.* 1. Acquisti il «Come devo comportarmi» di Anna Vertua Gentille. Dal libraio poi troverà parecchie specie e... sottospecie di Galateo. 2. E perchè no? *Assidua lettrice regnicola.* Con l'attestato dell'Accademia di commercio si può aspirare a posti di banche, assicurazioni, ditte commerciali ecc. Raccomandi al figlio di studiare bene le lingue per poter al caso impiegarsi all'estero.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.3, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 769.6. - Oggi: Alta marea 0.42 ant. e 10.48 ant. - Bassa marea 4.42 ant. e 6.34 pom.

Ogni giorno una.

— Ti ha sgridato tua moglie l'altra notte, quando sei tornato a casa così tardi?

— Mio caro, tu non sai cosa vuol dire avere una moglie che ha fatto la maestra. Figurati!! Mi ha fatto scrivere cento volte sulla lavagna: «Devo trovarmi a casa alle dieci».

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo l'ultima rappresentazione dei «Pagliacci» e della «Cavalleria Rusticana» con la sig.ra Luisa Garibaldi nella parte di «Santuzza». Precederà «Cavalleria». In settimana andrà in scena la «Carmen».

Fenice. La prima rappresentazione straordinaria della compagnia del teatro «Residenz» di Vienna, avrà luogo domani con la commedia in tre atti «Il ladro» di Enrico Bernstein. Protagonista sarà la signora contessa Metternich-Valentin.

Eden. Molta gente e molti applausi anche ieri a tutto il divertente programma e in particolare alla elegantissima danzatrice Ferrer e alla insuperabile troupe dei cinesi. Domani nuovi debutti.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Ore 8. «Cavalleria rusticana», 1 atto del m.o Mascagni. - «Pagliacci», 2 atti del m.o Leoncavallo.

CIRCO ZAVATTA. 8.15. Rappresentazione.

TEATRO EDEN. Ore 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia plastica dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

La lettera rivelatrice.

Il fratello tradito dal fratello.

Iermattina dinanzi al Tribunale si svolse un dibattimento, che, per le vicende della causa, riuscì impressionantissimo. Si tratta di un dolorosissimo dramma famigliare nel quale il fato venne a coinvolgere i fratelli Andrea e Domenico Cernivani, figli del fu Antonio, che pur avevano trascorso il mezzo secolo della lor vita nella più completa armonia.

La sera del primo settembre p.p. in via della Barriera vecchia, all'angolo di via Antonio Caccia, Andrea Cernivani s'imbatteva nel fratello Domenico, e contro di lui, dopo breve scambio di parole, esplodeva tre colpi di rivoltella. Il ferito fuggì. Aveva riportato soltanto una ferita dichiarata poi anche di natura leggera al cubito destro, dal quale facilmente i medici poterono estrarre il proiettile. Il feritore, dopo compiuto l'atto, rincasò e venne arrestato soltanto una quindicina di giorni dopo. Ora dalla Procura di Stato l'Andrea venne chiamato a rispondere del crimine di grave lesione corporale per avere sparato contro il fratello con arma ed in maniera tale cui ordinariamente va congiunto pericolo di vita, e della contravvenzione d'illecito porto d'armi, per aver portata ed adoperata una rivoltella senza licenza.

Il dibattimento era presieduto dal cons. Minio; giudici erano i cons. Lion, dott. Pachor e bar. Farfoglia; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Rossi.

L'accusato è un operaio dalla faccia abbronzita resa un po' pallida per le sofferenze del carcere e probabilmente ancor più dalle sue sofferenze morali. E' calderaio in ferro, e, forse in conseguenza del suo mestiere, è sordo così che la voce del presidente non giunge sino a lui, e funge da intermediario per le domande all'accusato l'usciere Giuseppe Duznik.

La dolorosissima scoperta. L'interrogatorio dell'accusato.

— Pres.: Si dichiara ella colpevole?

— De aver tirado contro mio fradel? Sissignor.

— Racconti come è avvenuto il fatto.

— Son andado con mio fradel a Portorè, vizin Fiume, per lavorar. Stavimo insieme e dormivimo nela stessa stanza. Un giorno xe capitada una letera per mio fradel, e mi, in sbaglio, la go 'verta. Iera una letera de mia moglie, che la ghe scriveva a lui, e cussì go scoverto che... i se la intendeva! Go domandado a lui, e lui 'l ga negado tuto! Son vignudo subito a Trieste e ghe go domandado a ela. Volevo el divorzio, volevo che la vadi fora de casa; e la go anche scazzada via. Ela la me ga contado che lu el la ga menada a bever vin dalmato, e po 'l ga fato de ela quel che 'l voleva. Cossa la vol? Mi go pensadò a le mie gioie, e la go lassada star.

— Gioie?

— (commosso): Ai mii fioi... Ghe ne go sei, sior presidente. Sei, e el più grando 'l ga 17 ani. Ghe go mandado a dir a lui, che, dopo, el lavorava a Monfalcon, che 'l vegni a spiegarse. Inveze, el me ga scrito ancora che mando mia moglie a far la sguatera, che la xe una copa-omini! Mi gavevo con mi el rivolver, che lo tignivo al sabato e ala domenica, perchè gavevo sempre soldi con mi... Perchè go anche una cusina economica e...

— Procediamo per ordine. Lei sospettava della moglie; ma suo fratello le confessò di aver questa relazione?

— El me gaveva dito che mia moglie la iera gelosa de lui, perchè lui 'l ghe faceva la corte ala coga.

— Sicchè, in certo qual modo, le aveva fatto comprendere che sua moglie era gelosa di lui.

— Mah! co'l ga dito cussì, mi penso che fussi stato come confessar.

Il presidente a questo punto fa dar lettura della lettera che la moglie dell'accusato indirizzò al cognato a Portorè e che capitò in mano all'Andrea; lettera che incomincia con l'appellativo di «Mio adorato» e nella quale la donna si lagna di non aver ricevuto in quindici giorni se non una cartolina «per carità». Lo avverte, inoltre, di avergli scritto «fermo in posta»; ma gli chiede di non scrivere alla posta, bensì indirizzarle ogni ulteriore comunicazione al nome di Antonio Sossich, via dell'Industria N. 53, sotto il quale nome ella avrebbe ritirate le lettere, essendo il Sossich a costo presso di lei. Dichiara, poi, di struggersi, causa il silenzio dell'«adorato»...

Qui il presidente fa sospendere la lettura, dicendo:

— Basta, basta. Dal rimanente dello scritto si dovrebbe dedurre che siensi verificate relazioni intime fra i due cognati. (all'accusato): Ora ci racconti come avvenne il ferimento.

«La mia intenzion iera de coparlo; adesso son pentido!».

L'accusato resta come incerto. Poi sospira e dice, quasi tutto d'un fiato:

— Come che ghe go tirado? In quel giorno - iera de domenica - son andado col fio più grando a bever la bira; po' volevo andar al cinematografo. (Fra sè, come rispondendo ad un intimo pensiero: «Birbante! ciorme le gioie dei fioi!). Iero solo e stavo per imbocar la via Arcata, quando che go visto mio fradel. «Ah! te xe qua?» go dito: «Tanto meio! cussì me risparmio de vignir zercarte a Monfalcon! Percossa te me ga fato sto scandolo a mi, dopo tanto ben che te volevo, bruto satiro?». Lui el ga fato un moto co' la man drio la schena, come se el gavessi voludo tirar fora qualche arma. «Dopo tuto quel che xe nato, che ancora 'l gavessi de mazzarme?» go pensado; e go tirado fora el revolver; e go tirado.

Pres.: Piano! piano! Lei, dunque, levò di saccoccia l'arma, soltanto quando ritenne che suo fratello avesse intenzione di ferire lei. Faccia attenzione alla mia domanda: Quando lei tirò contro il fratello, che intenzione aveva? Di ferirlo soltanto o di privarlo di vita?

— De no vedermelo più davanti.

Il presidente fa ripetere all'usciere la domanda sillaba per sillaba, e l'accusato risponde: «Eh! sì! Al momento, volevo mazzarlo! Adesso son pentido».

— Riteneva proprio di privarlo di vita?

— Ghe torno a dir: Sì!

— Era agitato? Era ubriaco?

— No, iero sinzier. Gavevo bevudo soltanto due mezi de bira e un mezo de vin a zena, con mio fio. Iero calmo, calmo, come adesso.

— E come ha sparato?

— El primo colpo ghe go tirado che 'l iera vizin un tre passi; po' el xe scampado, e mi go fato un due passi e go tirado el secondo colpo. Po' go fato ancora due passi e go tirado el terzo.

— Ma se suo fratello fuggiva, lei, animato da intenzione di ammazzare, avrebbe dovuto inseguirlo di corsa, tirare ancora su lui i colpi che le rimanevano nell'arma.

— Ah! Go tirado, cussì, per tirar! Po' go lassado andar.

— Adesso dico. Se suo fratello non avesse fatto il gesto di levare da saccoccia un'arma, lei avrebbe tirato contro di lui?

— Eh, no. Go tirado, pensando che prima che el me copassi, iera meio... La capirà. Dopo tuto... Ancora per zonta che 'l me copassi!

— Lei, quando prese seco la rivoltella, aveva già intenzione di uccidere il fratello?

— Mi go ciolto la rivoltella, come el solito, perchè al sabato gavevo con mi soldi. Po' la me xe restada in scarsela.

Il presidente fa presente all'accusato che, appena arrestato, disse alla guardia che lo arrestò: «Volevo mazzar mio fradel», e al giudice istruttore, appena interrogato, disse: «Ho preso con me la rivoltella, pensando che avrei potuto per caso trovare mio fratello, per difendermi, o per ammazzarlo.

Accusato: No, no. Mi go dito che gavevo con mi l'arma ancora de sabato.

— E dove è andata a finire la rivoltella?

— La go scarigada dei tre colpi che ancora la gaveva dentro e la go butada in una campagna, su a S. Giacomo.

— Che arma era?

— La gavevo comprada quatordici ani fa, per due florini e mezo. La iera de calibro 9, ma bona.

Giud. bar. Farfoglia: Aveva mai provata l'arma?

— Sì, qualche volta. Ghe go tirado per prova a le pantigane.

— A quanti passi di distanza?

— Quatro, zinque passi. E ghe ne go mazzada anca qualcheduna.

Il fratello giura che non è vero.

Entra Domenico Cernivani, fratello dell'accusato. Egli è di cinque anni più giovane dell'Andrea, che ne ha 48. Dichiara di essere ammogliato, senza prole. Avvertito ripetutamente dal presidente che può accettare il beneficio di legge e rifiutarsi di deporre per due motivi - quello di parentela con l'accusato e quello che non è obbligato a deporre su circostanze che potrebbero ridondare a suo disonore - dichiara a voce alta di voler testimoniare, e giura. Nega, poi, assolutamente di aver avuto con la moglie del fratello relazioni che non fossero state di buon cognato.

Pres.: La avverto, invece, che la Cernivani dichiara che le relazioni andarono più in là.

— Queste xe robe che la se ga messo in testa ela... La xe fissada in tei romanzi... La legi tuto el giorno... Dopo vecia, la vol distrigarse del marì e butarlo in ruvina. Mi e mio fradel se volevimo un ben de vita. Quando che gavevimo diese soldi, li magnavimo insieme... A Portorè dormivimo nel stesso leto... La me credi, sior presidente, quela dona la vol veder suo marì in preson e mi a San Giusto! Mio fradel, anche diese ani fa, el dubitava de mi e de ela. El me ga menado a Storie, a bever, e po el me ga dito: «Dime se te ga relazion»...

Pres.: Adesso pensi bene a quello che dice, perchè dicendo cosa che venisse poi provata non vera, lei va a finire in prigione. E' vero quello che dice la Cernivani?

— Nossignor! Mai tocada. Quela dona, la me credi, la ga frugado i sentimenti. I dovaria faria visitar de i dotori.

— Racconti ora il fatto del ferimento.

— Go trovado mio fradel. «Ah! te xe qua? - el me ga dito. - «Cussì no ocori che vegno a Monfalcon» e el ga tirado fora una roba, che go pensà che sia una arma. Mi, subito son scampado... Gavevo in man el capel... El primo tiro ga colpido el capel, e me lo ga strapado de man. El secondo tiro me ga colpido al brazo; ma, roba de gnente. El terzo lo go inteso, ma no 'l me ga colpido, perchè corevo.

— Correva molto?

— Più che podevo; e son corso fin che gavevo fià. Ma lui no 'l me xe corso drio.

Nega poi di aver fatto il gesto con la mano dietro la schiena come per estrarre armi, tanto più che armi non ne aveva, e non ammette che il fratello gli abbia sparato per ammazzarlo, perchè dice: «Se 'l voleva mazzarme, el podeva tirar più in alto, e anca corerme drio».

A qualche contestazione che il presidente rivolge all'accusato in merito alla distanza che correva fra lui e suo fratello nel momento del ferimento, il Domenico ripete la domanda, affinchè comprenda. L'Andrea, senza guardarlo, risponde: «Adesso parlo col signor» e non si cura di rivolgergli altre parole.

Il testimone, poi, a richiesta del presidente, dichiara di perdonare di cuore, di non chiedere indennizzi e di augurarsi che il fratello non riceva neanche un giorno di condanna.

Il tribunale respinge l'eccezione d'incompetenza.

Il difensore dott. Rossi, basandosi sulle dichiarazioni esplicite dell'accusato di aver voluto ammazzare il fratello, chiede che la Corte si dichiari incompetente. Rileva che la domanda dalla difesa viene fatta nella ferma convinzione che i giurati non esiterebbero un istante ad assolvere l'accusato, cosa, invece, che non è possibile attendersi dai giudici, i quali devono interpretare fedelmente e freddamente la legge.

Il P. M. ritiene invece non bastevole l'affermazione dell'accusato, ma doversi vagliare tutte le circostanze di fatto, i singoli dettagli, dai quali risulterebbe pur negata la stessa affermazione dell'imputato: e la Corte dichiara di non ravvisare nel fatto gli estremi voluti per il crimine di omicidio, e respinge l'eccezione avanzata dalla difesa, ordinando la prosecuzione del dibattimento.

La donna... giura di sì.

Viene perciò introdotta Giuseppina Cernivani, la moglie dell'accusato. Ha 43 anni, ma li porta bene. Veste con discreta eleganza ed è pettinata con cura. Si dimostra tranquillissima e parla con freddezza e noncuranza.

Afferma che una sera - il 4 novembre, due anni fa - il cognato la condusse seco a bere mezzo litro di vino. Al ritorno avvenne l'adulterio e questo si ripetè, successivamente, qualche altra volta. Quando il marito scoperse la lettera da lei spedita al cognato a Portorè, venne a Trieste e le disse che il Domenico aveva tutto confessato. Ella, allora, confessò a sua volta e fece il racconto fatto ora.

Pres. (al testimone Domenico Cernivani): Ha inteso?

— No xe vero gnente! La xe una bugiarda! Mi no go mai bevudo con ela.

— Però, lei vede che ella ha confermato. Ora, ella ha prestato giuramento come lei, rinunciando al beneficio di legge. Uno di loro due, o lei o ella, dunque, ha detto il falso.

Intanto la donna si volge al cognato e, guardandolo fisso, gli dice: — Sì, xe vero.

Lui: No xe vero gnente!... Ela la vol distrigarse del marì, e anche de mi. Ma no ghe riescirà... Mi scampo subito via de Trieste... Voio che mio fradel no resti vitima...

I figli.

Vengono escussi ancora due figli dell'accusato, un maschio ed una femmina, i maggiori. Il primo racconta che nel giorno critico, prima del ferimento, fu col padre a bere, ma entrambi bevvero poco. La sera il padre rincasò e non disse parola dell'accaduto. Era calmo. La ragazza racconta di aver ritirato dal portinaio la lettera indirizzata ad Antonio Sossich, lo pseudonimo assunto dalla madre in quella occasione, e di aver mostrata la lettera al fratello, il quale la distrusse. Nella lettera lo zio avvertiva la madre che il marito aveva ricevuta la lettera a Portorè, e la consigliava di dire che quella lettera diretta a lui, era stata scritta non da lei, ma da tale Flego.

Le informazioni della polizia sull'accusato sono buone.

Le arringhe.

Il P. M. dott. Zumin ritiene bastar poche parole a far accogliere l'accusa, poichè, essendo stato escluso che il Cernivani avesse realmente agito secondo gli estremi voluti per il crimine di omicidio, rimane il ferimento commesso da lui in maniera tale e con arma tale da stabilire gli estremi del crimine di grave lesione corporale. Circa la contravvenzione per il porto d'armi, non occorre spender parola, perchè essa è provata da sè. Il P. M. ammette che l'accusato abbia agito sotto l'impressione di fortissima agitazione d'animo e questo varrà a mitigargli la pena; ma egli chiede venga accolta l'accusa nel pieno suo tenore.

Il dott. Rossi rileva che, se aveva chiesta l'incompetenza della Corte, l'aveva chiesta per assicurare all'imputato l'assoluzione; poichè è certo che persino gli stessi componenti della Corte e il P. M., qualora dovessero decidere sulla presente causa, non quali giudici togati, ma da liberi cittadini, quindi non sulla fredda base del codice, ma col cuore, darebbero senz'altro il proprio voto di assoluzione. Ben raramente si trova il caso di un uomo che sia così duramente colpito nell'intimo del proprio cuore come l'odierno accusato. Egli dice di esser stato calmo nel momento che tirò contro il fratello; e lo sarà anche stato. Ma questo dimostra una volta di più che certi dolori, appunto per la loro intensità straordinaria, avvelenano talmente il corpo umano, che lo stesso colpito non riesce più a discernere il proprio stato d'animo. E quale dolore esiste più grande di quello di vedersi, o almeno ritenersi per concomitanza di circostanze positive, ingannato da un fratello col quale visse al fianco sin dall'infanzia, tradito da lui con colei che raccolse a 18 anni e con la quale visse felice ben altri 25 anni, senza dubbi, senza ombre? La difesa ha già presentato ai giudici e la presidenza ha preso notizia di alcune lettere che il disgraziato accusato ha scritto ai propri figli dal carcere. Sono lettere scritte da un povero operaio che non ha certo domestichezza con la penna; ma son lettere che fanno fremere di compassione; poichè è chiaro che sopra ogni altro sentimento regna sovrano nel Cernivani il sentimento di paternità, che tutto soffoca per i suoi figli, per le sue gioie, come egli le chiama. Se la legge impedisce ai giudici di assolvere nel caso presente - quantunque forse potrebbero, su alcune dichiarazioni dell'accusato, ammettere la incolpata tutela - vogliano almeno considerare il caso particolare che si presenta al loro giudizio e far uso massimo di tutte le mitiganti che la legge accorda.

La sentenza.

La Corte si ritira e rientra poco dopo. Il presidente pronuncia, quindi, sentenza con la quale l'accusato è ritenuto colpevole del crimine di grave lesione corporale e della contravvenzione d'illecito porto d'armi; e lo condanna a 3 mesi di carcere, dai quali vanno detratti 29 giorni di arresto subito.

Su domanda poi della difesa, la Corte, seduta stante, accorda all'accusato una dilazione di cinque settimane per l'espiazione della pena, e ordina che venga messo a piede libero. E il Cernivani se ne va coi figli, da una parte, mentre il fratello di lui esce da un'altra.

Le conseguenze d'una zuffa all'osteria.

Echi della calata degli slavi

Un broglio elettorale a Muggia

Iermattina si tenne anche il dibattimento contro Antonio Merlach, di Giusto, di anni 21, da Trieste, accusato di avere, nell'Osteria di Giuseppe Francovich, in Santa M. M. inferiore N. 33, in un diverbio col cameriere Giovanni Lenaz, colpito lo stesso con un pugno e tentando di colpirlo con una seggiola; nonchè, quando per questi fatti fu arrestato dalla guardia di p. s. Matteo Krastic, dato alla stessa dei violenti strappi in modo che ebbe anche a lacerarle la giubba. Il giovane accusato dichiara di essere stato alticcio; ammette di aver alzata la mano contro il Lenaz, nega di aver sollevata contro di lui la seggiola, e dice di non essersi opposto alla guardia. Il cameriere e la guardia intesi quali testi ammettono che il giovane era molto agitato, e la guardia ammette che possa averle dati gli strappi anche involontariamente. La Corte, condividendo le vedute del difensore dott. Pangrazi, condanna il Merlach anzicchè per il crimine di pubblica violenza come in accusa, per la contravvenzione di offese reali alla guardia, e assolvendolo per il fatto della seggiola, lo condanna per il pugno, sulla base della contravvenzione ex paragrafo 431; complessivamente a corone 40 di multa, e siccome ha già espiati due giorni di arresto, dovrà pagare soltanto corone 20.

★ Altro dibattimento viene tenuto contro il giovane macellaio Massimiliano di Massimiliano Polacco, imputato del delitto di tumulto previsto dal paragrafo 283 del codice penale, per avere il giorno 1 settembre, quando erano calati qui gli sloveni e le guardie di p. s. al Passo S. Giovanni respingevano i cittadini che si erano opposti al dimostrativo passaggio della banda slovena per via Carducci, voluto ciò non di meno passare oltre il cordone di guardie, non ubbidendo alla ingiunzione di sciogliersi e rispondendo alla guardia Francesco Leporich, che secondo l'accusa gli avrebbe intimato di allontanarsi: Dove la credi che semo?

L'accusato che è senza difensore, afferma che andava per i suoi affari, col grembiule di lavoro addosso, e pur ammetendo di avere detto qualche frase di protesta perchè la guardia gli impediva di proseguire la via, dichiara di non aver affatto udite intimazioni di sciogliersi. La Corte riscontra nell'azione del Polacco soltanto la contravvenzione di disubbidienza alle guardie, e lo condanna per questo titolo a 30 corone di multa.

★ Altre 30 corone di multa, commutabili a tre giorni di arresto in caso d'insolvenza, si busca Antonio Scherian fu Giovanni, di anni 52, da Santa Barbara, accusato di truffa per broglio elettorale, essendosi recato a votare l'11 agosto dell'anno scorso a Muggia, per le elezioni comunali, prima al nome di certo Ciach, poi a suo nome. L'accusato è negativo. Contro di lui stanno però le testimonianze di Bonomo Rizzi ed Eugenio Gerving. Difende l'ccusato il dott. Pangrazi. Lo Scherian pur essendo un piccolo possidente, ci tiene tanto al denaro, che richiesto dal presidente se si adatta alla condanna, risponde: Sì, ma basta che i me accordi de far i tre giorni a Capodistria, che xe più vizin.

— Ma lei è stato condannato a 30 corone di multa. Soltanto se non pagherà, dovrà andare in prigione.

L'altro si fa sordo, e risponde: Sì, sì, andarò a far i tre giorni a Capodistria.

CORTE D'ASSISE.

Il dibattimento d'oggi sospeso

Il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato che doveva aver luogo oggi su querela di L. Tesini contro L. Indri, è stato sospeso in seguito a desistenza della P. C., la quale ha preso atto di un comunicato del querelato, apparso domenica sul nostro giornale.

Riceviamo e pubblichiamo: «Spettabile redazione del giornale «Il Piccolo», Trieste. - In relazione alle pubblicazioni dei dibattimenti fissati fin'ora in questa sessione d'Assise, comparsi nei numeri dell'undici e del tredici ottobre a. c. nel preg. «Il Piccolo» invito codesta spettabile redazione a sensi di legge a pubblicare nel prossimo numero del giornale «Il Piccolo», la seguente rettifica: 1. Non è vero, che il rapinatore, omicida a colpi di mannaia Giovanni Lah, venne difeso da un difensore d'ufficio; vero è invece, che il detto Giovanni Lah venne difeso dal difensore di fiducia del fratello dell'accusato, cioè, dal sottoscritto dottor Giuseppe Mandic. - 2. Non è vero, che l'accusato Ipparco Striuli sarà al dibattimento di giovedì 17 m. c. da un difensore d'ufficio; vero è invece, che l'accusato Ipparco Striuli sarà per sua espressa volontà, difeso dal sottoscritto dott. Giuseppe Mandic. - 3. Non è vero, che al dibattimento di venerdì 18 per crimine di truffa, l'accusato principale Giovanni Peterca sarà difesa da un difensore ufficioso da nominarsi; vero è invece, che l'accusato Peterca sarà per volontà di esso accusato e dei suoi congiunti, difeso dal sottoscritto dott. Giuseppe Mandic. - 4. Non è vero, che l'uccisore della serva del parroco di Trebic, Carlo Hrovatin alias Crebohin, sarà al dibattimento dei 4, 5 e 6 nov. difeso da un difensore d'ufficio; vero è in quella vece, che la fiducia dei genitori dell'accusato chiamò a difendere l'accusato, già tre mesi or sono, il sottoscritto dott. Giuseppe Mandic. - Trieste li 14 ottobre 1912. - Con la massima osservanza (Firma illegibile).

MARINA E NAVIGAZIONE

Un varo a S. Rocco

Nuovo vapore per la Società Gerolimich

Ieri mattina alle 10.18, dal cantiere navale a S. Rocco, nella vicina Muggia, seguì il varo del nuovo piroscafo da carico «Caterina Gerolimich», colà costruito per conto della Società gen. A. (Gerolimich & C.) di Trieste. Il varo seguì con una certa solennità poichè il nome dato al nuovo vapore ricorda che la signora Caterina Gerolimich, fu la vera fondatrice della marina mercantile a. u. a vapore e più specialmente della navigazione a. u. a lungo corso.

Il vapore varatosi ieri che è riuscito un magnifico «cargo-boat», misura 397 piedi inglesi di lunghezza, per 52 di larghezza e 28.10 d'altezza. Il tonnellaggio di registro lordo sarà 5458 tonnellate che gli permetterà di caricare circa 8000 tonnellate di peso. Una macchina a triplice espansione di 1800 cavalli di forza, azionante un elice gli imprimerà 11 miglia di velocità oraria a pieno carico. Il vapore a tiraggio forzato gli sarà fornito da due grandi caldaie a tre forni, con soprariscaldatore Wear, condensa speciale pel funzionamento dei verricelli, pompe d'alimento e altre macchine accessorie per l'illuminazione elettrica di tutto il battello, riscaldamento a centrale in tutti i locali destinati per gli alloggi, compresi quelli dell'equipaggio. Più una caldaina pel scarico e carico per il quale sono destinati 14 falconi armati azionati da 13 verricelli a vapore.

Il «Caterina Gerolimich», è del tipo «long-bridge», costruito tutto in acciaio Martin-Siemens, ha sei magazzini per le merci; nel doppio fondo a sistema cellulare e nel «deep tank» centrale può immagazzinare 2200 tonnellate di zavorra liquida per imbarcare, o estrarre, la quale è fornito di una pompa a vapore capace di 350 tonnellate all'ora. Sopra il ponte di comando quasi nel centro del vapore, in una spaziosa soprastruttura ci saranno le cabine pel comandante, per gli ufficiali di coperta, e la camera di pilotaggio. Sotto ci sarà il salone da pranzo ed alcune cabine da passeggeri.

Al varo, diretto dal direttore tecnico del cantiere S. Rocco, ing. Overhoff e dal capo ingegnere navale Versa, intervennero il presidente della giunta di sorveglianza della Società armatrice e proprietaria del nuovo vapore ingegnere F. Schnabel, i direttori signori onor. Federico Gerolimich, Ernesto Camus e capitano Candido Gerolimich, il Podestà di Lussinpiccolo sig. Alessandro Nicolich membro del consiglio di sorveglianza, i consiglieri d'amministrazione sigg. Enrico Mayer, Carlo Camus, i rappresentanti del Veritas a.-u. del «Lloyd's Register» e parecchie signore e signorine. La società del Cantiere era rappresentata dal direttore amministrativo sig. Wagner, l'autorità marittima dal capitano di porto cav. Frausin.

Madrina al battesimo del nuovo vapore, fu la gentile signora Cristina Camus, che prima di far cadere la tradizionale bottiglia di «champagne» pronunziò il seguente discorso: «Nel mentre faccio cadere sul fianco di questa bella e poderosa nave la «champagne» rituale in segno di festa e di buon augurio, gli impongo il nome venerato di «Caterina Gerolimich». «Caterina Gerolimich», io ti saluto commossa. Scendi tranquilla nel nostro bel mare, che ti schiude tutto il mondo. Ti siano propizi i venti, ti sia amica l'onda e l'augurio di buona fortuna che il mio cuore sincero ti porge, t'accompagni nella tua vita e ti preservi da ogni pericolo. Il nome venerato che tu porti è per noi simbolo di amore, di concordia, di unione di forze e di progresso. E come Caterina Gerolimich, con generoso slancio e mente e cuore coraggioso sorresse validamente la prima Società di navigazione a vapore «Eredi C. cav. Gerolimich», rese possibile la costituzione e la continuazione sociale, così tu, maestosa nave porta fortuna alla nuova Società e segnane un nuovo periodo di prosperità e grandezza».

Terminate queste parole, la signora Camus tagliò il nastro che fece cadere gli scontri «da varo». Un istante dopo la grossa mole iniziò la discesa e felicemente si tuffò nel suo elemento.

Entro la prima metà del dicembre p. v. il «Caterina Gerolimich» che avrà a comandante il cap. Ivo Hreglich sarà consegnato alla navigazione.

Con questo vapore la suddetta società possiede 10 grandi vapori da carico, e ne ha uno in costruzione nel cantiere S. Marco.

Il naufragio d'un loogher di Neresine presso Venezia

Un annegato

Lussinpiccolo 13. Un giorno della scorsa settimana, mentre violenta infuriava la bora, navigava fra Càorlè e Piave il loogher neresinotto «Sant'Antonio» al comando del sig. Costante Camalich, carico di legname da fuoco per Venezia. Una violenta raffica di vento spinse il «càmito» da una parte del naviglio, che navigava a vele spiegate, lo inclinò e in breve lo capovolse. Intanto un'ondata trascinava fuori di bordo il marinaio diciottenne Giorgio Lecchich, che miseramente annegò. Gli altri riuscirono a stento a scender nel caicco di bordo, privo di remi, e per ben otto ore erraròno di qua e di là, in balia delle onde furiose. Finalmente, quando s'era ormai perduta ogni speranza di salvarsi, furono avvistati dal semaforo del forte San Felice di Chioggia, il quale mandò loro incontro un'imbarcazione. Tratti a salvamento, i naufraghi furono condotti al forte ove con ogni premura vennero vestiti e rifocillati. Sabato sera poi la goletta «Madonna del Rosario» li trasbordò a Venezia. A nulla giovarono tutte le ricerche fatte da una torpediniera per rintracciare il loogher e il cadavere del povero Lecchich, che a malincuore s'era risolto d'andar a fare questo viaggio, che fu per lui primo ed ultimo.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. G. Slocovich, da Venezia con 45 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. B. Tripcovich, da Cattaro e scali con 316 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 125 passeggeri; «Sultan D.», cap. M. Tadin, da Curzola e scali con 43 pass.; «Spalato», cap. G. Jelicich, da Metcovich, «Flink», cap. G. Blasich, da Spalato.

Il piroscafo inglese «Pannonia», cap. R. Copper, da Nuova York e Napoli con 185 passeggeri.

Il veliero italiano «Michele G.», cap. Francesco Garofolo, da Venezia.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Brioni» per Spizza; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Laconia» per Cardiff; «Bar. Fejervary» per Rotterdam.

Il pir. inglese «Torcello» per Londra.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Mediterraneo» arrivò il 9 a Rotterdam, «Dunav» il 9 a Colombo, «Fedora» l'11 a Filadelfia, «Szent Istvan» il 10 a Bahia, «Tibor» l'11 a Rotterdam, «Indefficenter» partì il 10 da Newport per Siviglia, «Himalaia» l'8 da Almeria per Nuova York, «Atlanta» il 10 da Las Palmas per Almeria. «Matlecovitz» l'11 da Cardiff per Venezia, «Luzon» passò Gibilterra il 10 diretto a Baltimora, «Onda» passò Gibilterra il 10 diretto a Christmans-Island, «Chlumecky» carica a Novorossisk per Anversa o Rotterdam a 18 s. 3.

Lloydiani: «China» arrivò ieri mattina a Kobe, «Cleopatra» proseguì il 12 da Porto Said, «Elektra» il 12 da Alessandria, «Vindobona» il 12 da Porto Said, tutt diretti a Trieste.

Il Resoconto della festa pro Lega Nazionale

a Lucinico

Lucinico 13. Ieri sera il comitato organizzatore delle feste a favore della Lega Nazionale tenutesi il 29 settembre a. c. si riunì a seduta ed approvò il resoconto della festa il quale segna l'introito di 1731.39 cor., l'uscita di 779.82 cor.; l'utile netto di cor. 951.57 cor.

Lavori portuali a Laurana

Laurana 13. Nella estate passata il movimento portuale fu così animato che molti vapori dovevano attendere al largo essendo occupati i due moli da altri vapori. In seguito a ciò il Governo Marittimo decise di demolire la banchina del nuovo molo, costruita a difesa dei marosi, perchè con questo atterramento il molo poteva venir praticato d'ambe le parti e ciò che più importa facilitato l'approdo a batteili di maggiore portata. E' da notarsi però che la costruzione del nuovo molo fu un vero buco nell'acqua, perchè essendo esposto a scirocco e di difficile approdo con tempi di bora, non corrisponde in nulla ed è più un abbellimento che un'opera utile e pratica. E' perciò da ritenersi che si decise di prolungare il molo vecchio d'una ventina di metri con una spesa di 20.000 cor. Alla demolizione della banchina si darà principio quanto prima; alla prolungazione del molo vecchio nell'anno venturo.

La fiera di Levade

Levade, 14. Domenica 20 corr. vi sarà a Levade l'annuale fiera, e come ogni anno si darà una festa di ballo campestre. Vi saranno chioschi di venditori.

★ Giovedì 24 corr. a Levade si farà acquisto di torelli da riproduzione per il Consiglio agrario provinciale.

Fra impiegati postali

In risposta alla rettifica dei signori Tancredi Stabile e dott. E. Puecher pubblicata nel «Piccolo» del 10 corr., il signor Dante Lussin ci scrive quanto segue:

«E' falso checchè ne dica il dott. Puecher e Tancredi Stabile (e resta un loro pio desiderio) che tanto io che l'amm. sup. sig. Falzari ebbimo una ammonizione da parte della Direzione delle Poste per le accuse contenute nella denuncia anonima dello Stabile. Ed è pur vero ad onta dei «non è vero del dott. Puecher» che io per caso venni a scoprire l'autore delle denuncie anonime antecedenti nella persona di Tancredi Stabile ed è anche vero ad onta dei «non è vero» del dott. Puecher e di Tancredi, che Tancredi Stabile aggiunto postale a Trieste vicepresidente della Società officianti postali venne con sentenza dell'i. r. Giudizio distrettuale di Lussinpiccolo dd. 3 corr. dichiarato colpevole d'aver spedito alla Direzione delle Poste ai primi di novembre 1911 una denuncia anonima contro di me, denuncia che in base all'inchiesta fatta dalla sunnominata Direzione venne trovata insussistente e quindi «condannato come autore della medesima a cor. 40 di multa o quattro giorni di arresto.»

★ Sullo stesso argomento il nostro corrispondente da Lussinpiccolo ci scrive in data 13 corr.:

«Appena oggi ho letto la rettifica del l'avv. Puecher, comparsa nel «Piccolo»

COMUNICATI*)

La seconda conferenza pubblica della ***Pro Cultura ebraica*** *avrà luogo questa sera alle ore 20.30 nella Sala della Consulta (Nuovo Tempio) e sarà tenuta del Prof. Dr. H. P. CHAJES, Rabbino Maggiore, sul tema:*

Che cosa è il Talmud?

Il Comitato
Pro Cultura ebraica

Avviso di concorso.

Presso l'**Istituto d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro per Trieste, il Litorale, la Carniola e la Dalmazia in Trieste,** sono vacanti:

un posto di matematico e
un posto d'impiegato viaggiante,

con le paghe iniziali minime di cor. 2320 e massime di cor. 3160, corrispondenti al primo gradino dell'ultima e rispettivamente penultima classe di rango.

Le condizioni di servizio sono fissate a norma d'analogo regolamento, che verrà rilasciato a richiesta.

Il concorso è aperto a tutto novembre anno corrente..

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

del 10 corr. contro la mia corrispondenza dal titolo «Fra impiegati postali», pubblicata nel vostro giornale dell'8 corr. Dopo aver assunte ulteriori ampie informazioni non faccio che confermare quanto scrissi nella mia prima. Devo inoltre aggiungere che nè al signor Andrea Falzari ammistratore sup. postale nè al sig. Dante Lussin venne giammai inflitta alcuna ammonizione dalla Direzione delle Poste telegrafi come prentendono i signori Tancredi Stabile e avv. Edmondo Puecher. Vero è inoltre che lo Stabile venne dichiarato dal giudice dott. Bastianich autore della denuncia anonima contro il signor Lussin e perciò anche condannato a cor. 40 di multa».

AMPUTAZIONE.

Ad una donna biblica
Se tu recidi i piè
La vedi - o meraviglia! -
Andar lontan da te.

Spiegazione del giuoco precedente: M. IN. ISTRO. MINISTRO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola Inf. posto in androna S. Eufemia, per cor. 159.000; stabile in città posto in piazza Barriera, per cor. 67.000.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 14 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 604.50, Staatsbahn 673.50, Alpine 938.—, Lotti turchi 201.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 188.50 (186.—), Disconto 180.25 (180.62), Milano segna in chiusa: Cambio 100.97 (100.97), Rendita 96.70 (96.55), Meridion. 586.— (592.—), Mediterranee 407.— (400.—), Edison 593.50 (588.—), Banca commerc. 822.— (811.—), Terni 1532.— (1504.—).

Chiusa Rend. franc. 88.92 (87.95), Ital. 95.40 (95,—), Spagnola 89.45 (89.50), Banche ottomane 646.— (625.—), Rio Tinto 1846 (1775), in vigorosa ripresa segnatamente la rendita francese e il Rio Tinto.

NUOVA YORK 14. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 109 1/8, Baltimore and Ohio 106 3/8, Canadà-Pacific 263 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 111 3/8, Missouri Pacific 44, Northern Pacific 125 5/8, Pennsylvania 124 1/4, Philadelphia and Reading 176 3/8, Southern Pacific 109 7/8, Southern Railway Com. 29, Union Pacific Com. 171 1/4, Amalgamated Copper 87 1/2, Anaconda 43 1/2, U. S. Steel Corp. Com. 77 3/8. Tendenza a vendere.

Listino. Napol. 19.24 a 14.31, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.11 a 24.18, Londra 24.15 a 24.22, Francia 95.70 a 96.10, Italia 94.60 a 95.—, Bancon. ital. 94.60 a 95, Germania 117.80 a 118.20, Bancon. germ. 117.80 a 118.20, Rend. austr. in carta 83.20 a 83.70 Rend. ung. in cor. 82.80 a 83.41, Credit 599. a 603.—, Italiana 94.25 a 95.—, Staatsbahn 668.— a 672.—, Lombarde 97.— a 101.—, Lotti turchi 210.— a 216.—.

PARIGI 14. (Chiusa). Rendita francese 3% 88.92, Rend. italiana 3 1/2% 95.40, Rend. spagnuola estera 89.45, Azioni Banca ottomana 646.—.

PARIGI 14. (Chiusa). Ferr. austr. 784.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 79.25, Cambio Londra 252 1/1, Rend. aust. oro 92.50, Rendita ungh. oro 4% 90.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 182.50, Banca di Parigi 16.37, Azioni Meridionali ital. 583.—, Rio Tinto 1846.

Caffè. AMBURGO 14. (Chiusa). Santos good average per ottobre 72.25, per dicembre 72.75, per marzo 72.75, per maggio 72.75. staz.o

NUOVA YORK 14, (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 14.48, marzo 14.53.

Cotoni. LIVERPOOL 14. Mercato incost.e Vendite 10000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. ottobre 5.90, ottobre-novembre 5.87, novembre-dicembre 5.81, dicembre-gennaio 5.81, gennaio-febbraio 5.83, febbraio-marzo 5.84, marzo-aprile 5.86, aprile-maggio 5.87, maggio giugno 5.89, giugno luglio 5.89.

Metalli. LONDRA 14. Stagno (Straits). Apertura 223—, Chiusa 222—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 73.50, per 3 mesi 74.25.

Olio. PARIGI 14. Ravizzone per mese corrente 73.50, per novem. 74.—, per gennaio-aprile 73.75, per marzo-giugno 72.— calmo

Avena. PARIGI 14. Mese corr. 21.95, per novem. 21.55, per novembre-febbraio 21.30, per gennaio-aprile 21.50. staz.a

Frumento. PARIGI 14. Mese corr. 28.80, per novem. 28.15, per novem-febbraio 27.80, per genn.-aprile 27.45 fermo

Farina. PARIGI 14. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 39.10, per novem. 37.75, p. novem.-febbr. 36.85, per gennaio-aprile 36.30. ferma

Spirito. PARIGI 14. Per mese corr. 49.75, per novem. 49.25, per gennaio-aprile 49.25, per maggio-agosto 50.75. deb.e

Zucchero. PARIGI 14. Greggio da 88° uso nuovo 33.—37.50 staz.o; bianco per mese corr. 30.50, per novem. 30 5/8, per gennaio-aprile 31 3/8, per marzo giugno 31.75. Raffinato 66.50 a 67.—. Staz.o (Mite)

Zucchero AMBURGO 14. (Chiusa). Per ottobre 9.67 1/2, p. novem. 9.62 1/2, per dicem. 9.67 1/2, per genn. 9.72 1/2, per febbr. 9.80—, per marzo 9.90—.

LONDRA 14. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 1/16. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 Ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	18	Scaricazione
1	Helouan	18	»
Molo IV	Matt. Verderame	19	»
» IV	Riga	19	Caricazione
1 d	Mostar	15	Scaricazione
8			
Molo Lloyd			
A			
B	Leopolis	16	Caricazione
C	Praga	15	»
D			
E			
6	Sofia Hohenberg	17	»
9	Laura	19	Scaricazione
12 a	Pannonia	15	»
12 b			
Molo II	Coloniale	16	Caricazione
13 a	Urano	15	Scaricazione
13 b			
14	Tirol	14	»
17	Goritia	15	»
21	Iadera	16	Caricazione
22	Sempre Avanti	16	Scaricazione
Molo I	A. Spiridione	17	Caricazione
23	Pyrgos	15	Scaricazione
24	Tyria	16	»
25			
26	Stella	20	»
32			
69	Carinthia	18	»
71	Sirena	15	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA sana, offresi. Offerte 11655» al Piccolo. 11655 A

BAMBINAIA ventenne, colta, parla tedesco, sloveno, offresi. Kaucic, Scala Santa 232. 11651 A

CUOCA capace tutti lavori di casa, cerca posto presso piccola famiglia oppure presso signore solo. Offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 11650 A

CAMERIERA capace offresi famiglia distinta. Ufficio Sanità 10, telef. 1396. 11698 A

DONNA tedesca, attempata, brava cuoca, cerca posto. Offerte «M. 1000» Piccolo. 11635 A

PRESTASERVIZI soltanto dopopranzo offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5495 A

PRESTASERVIZI offresi soltanto 4 ore la mattina. Indirizzo al Piccolo. 5496 A

RAGAZZA, sa bene cucinare e tutti lavori di casa, cerca posto presso distinta famiglia. Offerte sub «Giovanna 11652» al Piccolo. 11652 A

SERVITORE che parla italiano, tedesco cerca posto. Offerte «11379» Piccolo. 11379 A

SIGNORINA tedesca cerca posto presso distinta famiglia per bambini ed altri lavori domestici. Mitzi Schutta, Bekescsaba presso Iritz Gyula. 11385 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana pratica cercasi. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 5485 B

CUOCA capace cercano coniugi soli. Lazzaretto vecchio 36, II piano, porta 6. 11589 B

CUOCA e una serva abile cercansi per cucina economica. Indirizzo al Piccolo. 5555 B

CUOCA o domestica, brava cucinare, cercasi. Scorcola 330, I. 5636 B

CUOCA semplice, sappia ben cucinare cercasi. Gatteri 6. 11676 B

CAMERIERA bella presenza cercasi per trattoria fuori di Trieste. Piazza Lipsia N. 7, II, interno, Rocco. 11598 B

CUOCA brava cercasi prontamente. Via Manzoni 4, II piano. 5439 B

CAMERIERA per la mattina con buoni attestati cercasi. Nuova 6, III. 11730 B

DONNA servizio per tutto il giorno cercasi. Via Farneto 1, IV, Levi. 11700 B

DONNA per servizi cercasi verso vitto, alloggio. Canova 13, terzo. 11689 B

DOMESTICA capace che sappia cucinare cercasi prontamente. Presentarsi col libretto. Via Pasquale Besenghi 4. 11713 B

DONNA prestaservizi pel dopopranzo cercasi. Chiozza 50, IV, sinistra. 11712 B

DOMESTICA tedesca, giovane, onesta, cercasi per due persone, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 12869 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Torre bianca 16, primo. 5484 B

DOMESTICA con buone referenze che sappia buona cucina famigliare, possibilmente a conoscenza della lingue tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5507 B

DONNA per camere due ore mattina, eventualmente disponibile tutto il giorno cercasi presso signora sola. Vasari 10, porta 11 11590 B

DOMESTICA friulana con buoni attestati cercasi. Giulia 23, IV, sinistra. 11393 B

DOMESTICA per famiglia di tre persone cercasi prontamente. Acquedotto 54, III. 5609 B

DOMESTICA cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 17. Presentarsi col libretto. 11772 B

DONNA servizio cercasi. Gatteri 25, porta 9. 5568 B

DOMESTICA semplice cercasi prontamente. Ruggero Manna 12, pianoterra. 11630 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi prontamente. Donadoni 2, II, porta 7. 11734 B

DOMESTICA tutti lavori, cucinare, tedesca preferita, cercasi tosto piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5553 B

DOMESTICA che sappia cucinare assumesi prontamente. Farneto 41, III, 8. 5674 B

DONNA prestaservizi cercasi per sola mattina. Via Piccolomini 13, II p. 11765 B

DONNA di servizio cercasi per il dopopranzo. S. Antonio 7, II, p. 10. 11599 B

DOMESTICA giovane cerca piccola famiglia. Bachi 3, secondo, porta 8. 5581 B

DOMESTICA italiana o friulana, sappia cucinare cercasi, escluse slave. Piazza Borsa 13, p. 4. 11638 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Pierluigi Palestrina 5, terzo piano, destra. 11383 B

GOVERNANTE toscana con ottimi attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 5515 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente intera giornata. S. Lazzaro 1, IV, porta 8. 11612 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via S. Michele 17, secondo, sinistra. 11731 B

PRESTASERVIZI per alcune ore mattina e dopopranzo cercasi. Carducci 33, I. 11657 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi dopopranzo. Massimo Azeglio 11, III. 5618 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Via Chiozza 56, I. 11634 B

PRESTASERVIZI giovane capace cerca piccola famiglia senza bambini, buono stipendio. Indirizzo Piccolo. 5503 B

PRESTASERVIZI giovane per tutta la giornata cercasi prontamente. Via Crociferi 5, II, destra. 5510 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, quattordici corone. Via Lazzaretto 39. 5524 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore al giorno. Via Geppa N. 6, p. I, sinistra. Presentarsi 9-10. 5636 B

RAGAZZA giovane cercasi prontamente per servizio dalle 8 fino 2 pom. Indirizzo Piccolo. 5586 B

RAGAZZETTA a modo per bambina cercasi. Acquedotto 51, porta 14. 12875 B

RAGAZZA per stanze cercasi due ore mattina. Stadion 22, primo. 11636 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi presso piccola famiglia. Bachi 13, porta 11. 5554 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Via Molin grande 44, IV, porta 42. 5560 B

RAGAZZA per tutti i lavori e che sappia cucinare cercasi. Via Sette fontane n. 460. 11649 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa che parli italiano e tedesco viene assunta prontamente. Via Paduina 11, I p., porta 5. 5517 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE serio cerca ulteriori stabili da amministrare. Offerte «Serio» al Piccolo. 5559 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, greco, contabile, conosce sufficientemente il tedesco offresi, ottime referenze. Scrivere sub «Corrispondente 1350» Piccolo. 11418 C

CORRISPONDENTE italiano e tedesco, libero del servizio militare cerca ditta primaria. Offerte sub «L. G.» con pretese di emolumento al Piccolo. 5669 C

CAPO famiglia onesto, intelligente, civile, ottime referenze cercherebbe posto qualsiasi, riscuotitore, inserviente scrittoio o società, condizioni modestissime. Gentili offerte «Laborioso» posta restante Stadion. 5563 C

CONTABILE corrispondente italiano, francese, spagnuolo e portoghese, praticissimo ramo esportazioni cerca posto presso primaria ditta; referenze. Scrivere «A. A. 723» al Piccolo. 5604 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, inglese, stenodattilografo, contabile bilancista, con conoscenza italiano cerca posto. Offerte sub «M. S.» al Piccolo. 11711 C

FACCHINO giovane robusto offresi. Rivolgersi via Conti N. 40, appalto. 5491 C

GIOVANE serio, intelligente, pratico, offari, cerca posto quale viaggiatore o piazzista. Offerte «Pronto» Piccolo. 5635 C

GIOVANE impiegato giudiziale, presenza, volonteroso, assiduo, vasta pratica generale compreso libro fondiario, conoscenza italiano, serbo-croato, sufficiente sloveno, tedesco, dattilografia, ottimi attestati, offresi avvocati, notai, ditte, direttore studio, rispettivamente corrispondente, altro adatto servizio. Offerte sub «Volonteroso 11595» Piccolo. 11595 C

GIOVANE ventiduenne onesto, sobrio cerca posto quale fattorino negozio. Indirizzo al Piccolo. 5490 C

IMPIEGATO serio, raccomandabile regala corone 60 a chi gli procura una occupazione accessoria, come amministrazioni, lavori contabili ecc. Offerte sub «Accessoria 200» al Piccolo. 11520 C

IMPIEGATO contabile statale, occuperebbesi alcune ore nel pomeriggio. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 11692 C

IMPIEGATO cerca posto di fiducia o amministrazione di case. Offerte «F. N.» via Belvedere 61, porta 3. 11593 C

MODISTA guarnisce e rimoderna cappelli prezzi convenientissimi. Via Olmo 9, II p. 11594 C

MECCANICO abile in qualsiasi lavoro in macchine cucire nonchè motori a benzina offresi. Offerte «Attivo 11605» Piccolo. 11605 C

PRATICANTE drogheria, sette anni di servizio, conoscenza italiano e croato cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 4234 C

PRATICANTE per scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, francese e sloveno offresi. «Anna» fermo posta S. Giovanni Guardiella. 11627 C

PERSONA giovane, onesta, parla, scrive italiano, tedesco, croato, abile archivista, lavori scrittoio offresi. Offerte «Coscienzioso 1873» Piccolo. 11584 C

RAGAZZETTA cerca pronto collocamento negozio oppure condurre a passeggio bambina. Offerte sub «Olga 11282» Piccolo. 11282 C

RAGAZZA onesta offresi quale cassiera principiante. Via Malcanton 19, I, p. 9. 5363 C

RAGAZZA offresi per negozio; parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Ilonca 5504» Piccolo. 5504 C

SARTA bravissima per aumentare clientela raccomandasi alle distinte signore, vestiti inglesi senza difetti, vestiti da sera di gusto straordinario, prezzi relativi. Indirizzo Piccolo. 4588 C

SARTA capace eseguisce prontamente offresi. Indirizzo Piccolo. 5617 C

SIGNORINA conoscenza lingue offresi per cassiera-venditrice; assumerebbe lavoro confezioni, sarta. Offerte «Diligente 11661» Piccolo. 11661 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, steno-dattilografia, pratica lavori scrittoio, offresi quale impiegata presso Casa commerciale. Offerte «Pratica» Piccolo. 5502 C

SIGNORINA contabile, corrispondente croato-tedesco, abilissima, desidera cambiar posto. Offerte sub «Selbstständig» al Piccolo. 5445 C

SIGNORINA côlta occuperebbesi 3 ore pomeriggio qualsiasi lavoro composizione italiana. Offerte «Occasione 5556» Piccolo. 5556 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco cerca posto quale praticante. Indirizzo Piccolo. 5540 C

SARTORIA premiata eseguisce prontamente vestiti inglesi per signore e signori, ricevendo le stoffe dal cliente. Corso N. 23, primo. 11721 C

SARTA offresi a giornata, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 5651 C

SIGNORINA contabile, corrispondente croato-tedesco, abilissima, desidera cambiar posto. Offerte sub «Selbstständig» al Piccolo. 5445 C

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, tedesco e sloveno pratica di pistoria e pasticceria offresi quale venditrice. Antonia B., presso Avon, Barriera vecchia N. 14, IV, porta 28. 5530 C

SARTA biancheria capacissima corredi, vestiti signora, bambini offresi. Galileo 15, porta 9. 5482 C

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi miti. Salice 21, Bortoluzzi. 5600 C

SARTA tedesca cerca posto quale sarta o quale bonne per bambini. E. P. Barcola, Riviera N. 121. 5486 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per sorvegliare bambini nel pomeriggio oppure anche per la mattina. Offerte al Piccolo «Wilma». 5569 C

SARTA per biancheria, gonne, bluse offresi dopopranzi. Offerte «Capace 11754» Piccolo. 11754 C

SARTA capacissima, adattandosi qualsiasi lavoro biancheria, vestitini offresi giornata famiglia possibilmente stabile. Offerte «Tina» Piccolo. 11756 C

SARTA bravissima molti anni di pratica confeziona vestiti senza difetti, giacche perfette, vestiti da sera ecc. Confeziona prontamente. Indirizzo Piccolo. 4588 C

VIAGGIATORE offresi verso provvigione, conoscenza lingue e ogni articolo. Offerte «Esperto» al Piccolo. 11675 C

VIAGGIATORE cerca di viaggiare per primarie case in commestibli e coloniali verso provvigione. Offerte «Attivo 11674» Piccolo. 11674 C

VESTITI signore, bambini, perfetti, eleganti confezionansi, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 5670 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Via Pondares 10. 11687 D

AGENTI manifatture abilissimi per dettaglio e minuto cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5650 D

APPRENDISTE stiratrici, buona paga, vitto, cerca Hartmann, Corso 2. 12870 D

AIUTANTE fuochista cercasi. Offerte «Fuochista 11597» Piccolo. 11597 D

CORRISPONDENTE italiano, provetto ed intelligente, possibilmente pratico del ramo marittimo, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Ramo marittimo» all'Amministrazione del Piccolo. 5060 D

CASSIERA capacissima, conoscenza lingue italiana, tedesca perfetta, trova pronta occupazione presso Bazar Spiegl, via delle Poste N. 1. 5513 D

CASSIERA per caffè principale, in Provincia, cercasi; possibilmente cauzione. Indirizzo Piccolo. 5575 D

FALEGNAMI 2, pratici cercansi per marina. Lazzaretto vecchio 44, corte. 11397 D

FATTORINO capace ramo manifatture cercansi. Offerte sub «Fedeltà» Piccolo. 5583 D

GARZONA e prima lavorante sarta donna cercansi prontamente per lavoratorio fino. Via Cereria 14, I piano. 5493 D

GARZONA sarta uomo cercasi settimanali cor. 3. Indirizzo al Piccolo. 5602 D

GIOVANE per buffet-salumeria cercasi. Buffet via Carducci 9. 11624 D

GARZONA cercasi. Barriera 31, II, destra. 5647 D

GARZONA sarta uomo cercansi prontamente. Via Solitario 16, III. 11723 D

IMPIEGATO giovane od impiegata con alcuni anni di pratica commerciale buone cognizioni delle 4 lingue principali, lavoro intenso, nove ore giornaliere, cercasi. Emolumento 200 corone mensili. Offerte ben particolareggiate sub «X X X» al Piccolo. 5492 D

LAVORANTE sarta cercasi. Via dell'Olmo 2, primo, porta 9. 5637 D

LAVORANTI falegnami trovano pronta occupazione. Via Fornace 3, falegname. 5597 D

LAVORANTE falegname di fino cercasi. Farneto 26. 5585 D

LAVORANTI calzolai cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5543 D

LAVORANTI falegnami cercansi. Indirizzo Piccolo. 5649 D

LAVORANTE brava e mezza lavorante sarta donna cercansi. Corso 9, III. 11599 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Madonnina 46 III. 5570 D

MEZZI lavoranti fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5590 D

MEZZA lavorante calzolaia cercasi. Indirizzo Piccolo. 5522 D

MEZZA lavorante da uomo cercasi. Sartoria Balzer, Carducci 24, I. 11672 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5569 D

MEZZO lavorante falegname mobili cercasi. Ruggero Manna 12. 5551 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5550 D

MEZZO lavorante o apprendista falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5672 P

PRATICANTE con cognizione lingua italiana e tedesca, dattilografia cercasi. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 5348 D

PRATICANTE assolta scuola media con preferenza studi commerciali, conoscenza perfetta tedesco, italiano cercasi da impresa commerciale. Offerte sub «Commercio 101» presso il piccolo. 11603 D

PARRUCCHIERA di mezza età brava cercasi. Paduina 8, II. 5545 D

PRATICANTE giovane cercasi per negozio mode, facendo anche lavori fattorino. Indirizzo Piccolo. 5535 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Farneto 37, porta 7. 11639 D

RAGAZZO per banco ed apprendisti pasticceria cercansi prontamente. Sette fontane 10. 11647 D

RAGAZZI già pratici da liquoreria cerca Pollack, piazza Lipsia 7. 5680 D

RAGAZZETTA venditrice principiante per negozio cercasi. Presentarsi dalle 3-7. Hawlik, Squero vecchio 1, Piazza Grande. 5678 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Via San Francesco N. 17. 5671 D

RAGAZZETTA pulita per portar piccoli quantitativi latte, verso vitto e paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5653 D

RISCUOTITORE 16 corone settimanali con garanzia cercasi. Offerte «A. Z.» al Piccolo. 11621 D

RAGAZZO o ragazza cercasi prontamente per macelleria. Via S. Lucia N. 6, Stabile. 5628 D

RAGAZZI che intendono dedicarsi al ramo vendita commestibili, sono invitati d'inscriversi presso l'ufficio consorziale di mediazione del lavoro. Via S. Francesco 16, I. Orario 8-12 e 2-5. 11664 D

RAGAZZO cercasi drogheria Farneto n. 7. 11648 D

RISCUOTITORE con cauzione pratico lavoro rateale cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Riscuotitore 11659 D

RAGAZZINA a modo cercasi prontamente dalla calzoleria Fedora, Corso 23. 11606 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Rivolgersi via dell'Acquedotto N. 51. 5480 D

RAGAZZETTA per sartoria da signora cercasi. Barriera 20. 11688 D

SARTA specialista per vestiti bambine cercasi a giornata a casa propria. Via Nicolò Machiavelli 15, II, porta 18. 5594 D

SARTA tappezziera cercasi. Istituto 5, I. 5641 D

VENDITRICE abile per spaccio tabacchi cercasi. Offerte in iscritto sub «Spaccio tabacchi» al Piccolo. 5589 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, presso distinta famiglia, eventualmente luce elettrica, comodo cucina, comodo bagno, massima nettezza. Via Boschetto 6, primo, destra. 11758 E

CAMERE una o due chiare, bene ammobiliate, massima pulizia, con ottimo vitto, presso signora sola affittansi (escluse donne). Via Gius. Gatteri 11, II, destra. 11666 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, volendo vuoto. Via Felice Venezian 16, III piano, porta 8. 11629 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente o per 1. novembre. Via Romagna 605, destra. 11620 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso vedova tedesca. Via Chiozza 81, I. 5549 E

CAMERA bellissima, bene ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Via Risorta 7, secondo. 11757 E

CAMERA due letti affittasi. Via Chiozza 3, terzo, porta 13. 5658 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, uno, due letti affitta distintissima famiglia. Cecilia 13, porta 7. 5661 E

CAMERA vuota affittasi. Via Commerciale N. 16, porta 4. 5654 E

CAMERA bellissima ammobiliata 2 finestre via Giulia, vitto ottimo affittasi. Galileo 15, II, destra. 5520 E

CAMERA bellissima due letti affittasi. Piccolomini 6, pianoterra, destra. 5494 E

CAMERETTA chiara ammobiliata ottimo vitto affitta distinta famiglia. Chiozza 33 porta 10. 5501 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Gatteri N. 19, IV. 5503 E

CAMERA ammobiliata sul davanti affittasi. Cunicoli 11, mezzanino. 11587 E

COMPAGNO di stanza bellissima, davanti, da due finestre, persona civile, cercasi; buonissimo vitto. Barriera 12, I. 5640 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente 14 corone. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 5639 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto famigliare affittasi. Via Canova 13, terzo. 11590 E

CAMERA vuota, bella, ariosa, con o senza comodo cucina affittasi. Tigor 5. 5619 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato con vitto affittasi, escluse donne. Acquedotto 56, porta 3. 11702 E

CAMERA grande, ariosa, bene ammobiliata, mobili nuovi, con due letti, affittasi prontamente a due distinti signori. Via S. Michele 19, I. Rivolgersi S. Michele 7, pt. 11671 E

CAMERA bella, due letti, affittasi, volendo vitto. Majolica 12, III. 11667 E

CAMERA ammobiliata, disobbligata, al mare, affittasi. Piazza Tommaseo 1, III. 5598 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, nettissima, affittasi. Foscolo 16, III, 16. 5579 E

CAMERETTA vuota affittasi dintorni Sant'Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 5557 E

CAMERA ammobiliata, chiara, vista campagna, affittasi presso Meridionale, Poste, 1. novembre. Indirizzo al Piccolo. 5578 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, ingresso scale. Massimo D'Azeglio 24, I. sinistra. 5539 E

STANZA vuota, ingresso libero, gas affittasi, Corso, Via S. Giacomo 7, I. 11725 E

CAMERETTA vuota, stanza ammobiliata con stufa affittansi. Indirizzo Piccolo. 5620 E

CAMERA splendida, ammobiliata, due letti, vitto affittasi. Boschetto 17, primo. 5612 E

CAMERINO chiaro, vuoto, affittasi a donna sola. Indirizzo al Piccolo. 12871 E

LETTO affittasi a compagno di stanza. - Rossetti 28, porta 20. 5591 E

LETTO affittasi a operaio assente giornata. Olmo 2, porta 24. 11705 E

LETTO affittasi. Via Bachi N. 11, scala seconda, p. I. 5562 E

STANZE due, belle, ammobiliate cederebbe distinta signora a distinta signora o signore quale unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 5541 E

STANZE due grandi affittansi uso scrittoio, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 5679 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi, desiderando due letti. Barriera vecchia 11, I. 11770 E

STANZA bellissima vuota affittasi. Barriera 31, II, destra. 5648 E

STANZA ammobiliata, eventualmente comodo cucina, affittasi cor. 20. Acquedotto 83, I. 11728 E

STANZA grande ammobiliata affitta distinta signora, gas, stufa, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 5645 E

STANZA grande bella, bene ammobiliata, gas, davanti affittasi. Valdirivo 11, I. 5656 E

STANZA elegantissima ammobiliata affittasi. Tiziano 9, I, porta 9. 11653 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Toro 12, III. 11582 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 4, IV, p. 14. 11602 E

STANZE (due) vuote eventualmente comodo cucina affittansi da coniugi soli a persone distinte. Valdirivo 36, II. 5521 E

STANZA bellissima grande, 2 persone, pensione completa, parchetti, stufa offre distinta signora. Tor S. Piero 12, porta 3, vicino Meridionale. 11588 E

STANZA bellissima ammobiliata netta affitta prontamente a distinto signore signora sola. Indirizzo Piccolo. 5499 E

STANZA ammobiliata pulitissima affittasi cor. 18. Gatteri 50, II, destra. 5531 E

STANZA ammobiliata affitta prontamente piccola distinta famiglia. Massimo ordine, quiete e pulizia. Canova 13, terzo, porta 17. 500 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi a distinto signore. Via Nuova 19, I. 12876 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Muda vecchia 1, I p. 12868 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Acquedotto 5, porta 11. 11678 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto darebbesi anche signorina impiegata. Piccolomini 8, porta 15. 5625 E

STANZA ammobiliata, ariosa e soleggiata affittasi presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 5533 E

STANZA bellissima, ammobiliata, uno due signori, ingresso quasi libero affittasi. Via San Francesco 9, II, sinistra. 11695 E

STANZETTA bella, ammobiliata, splendida posizione affittasi. Via Nuova 13, II. 11724 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 11720 E

STANZE due, una stanzetta, camerino bagno, tutto comfort, centrica posizione affittansi. Rivolgersi Via Chiozza 11, primo, destra. 11701 E

STANZA ammobiliata da affittare presso signora sola; ore 10 alle 4. Via Bachi 17, pianoterra. 11683 E

STANZA ammobiliata, gas, stufa, ingresso scale affittasi prontamente. Istituto 5, terzo, sinistra. 5611 E

STANZETTA ammobiliata, bella, 24 corone, affittasi. Molin piccolo 7, porta 28. 5593 E

STANZA bellissima, due persone, affittasi. Via Salice 4, IV, stiratrice. 11668 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, porta 17. 5593 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Belvedere 26, II, p. 12. 11658 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. S. Nicolò 19, IV, sinistra. 5582 E

STANZA ammobiliata affittasi, vicino ingresso, presso signora sola. Fonderia 4, secondo. 5577 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, affittasi. Commerciale 10, I p., sinistra. 11615 E

STANZA ammobiliata presso famiglia distinta per due persone con vitto, preferenza impiegato. Canova 14, porta 21. 11640 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, unico subinquilino, coniugi soli, visitabile dalle 9-4. Via C. Ghega 3, I, destra. 11641 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi, ingresso libero. Torre bianca 23, p. 9. 11644 E

STANZA affitta distinta famiglia, comfort moderno. Bachi 8, I, sinistra. 5580 E

STANZA elegantissima, eventualmente salottino, luce elettrica affittansi. Fontana 11, II, porta mezzo. 5610 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Molin piccolo 6, III. 11681 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto finissimo affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6514 E

STANZA bella, ammobiliata con stufa, affittasi. Stoppani 3, terzo, sinistra, Giardino pubblico. 11704 E

STANZA elegante, ammobiliata a nuovo, massima pulizia, affittasi. Madonna mare 19, primo, sinistra. 12872 P

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(113)

«Si dà facoltà ai forzati di prender moglie», s'era detto. «Perchè il duca d'Andilly non otterrebbe il permesso di sposare Benedetta e di riconoscere la bambina? Ciò metterebbe la mia protetta in una condizione privilegiata; le permetterebbe di vedere il suo marito più spesso, per quanto la cosa sarebbe compatibile colla disciplina. Domani andrò ad informarmi».

Così invece di rimanersene tranquillamente alla Morinière, le bisognò la mattina seguente tornar a Parigi per parlare a Michele e pregarlo d'agire senza indugio.

Durante la colazione Benedetta raccontò a Salcède ed a Lamy la sua meravigliosa avventura.

Tutti e due le espressero le più vive congratulazioni.

— Che peccato che io sia trattenuto qui! vi accompagnerei.

— Perchè? Oramai avete finito alla Morinière. Potreste venire.

— No, - saltò su a dire Lamy - quel caro Salcède non può decidersi a lasciare la Francia. Almeno un momento.

— Ah! mi fa una gran pena lasciare la Morinière! Chissà se poi tornerò mai più.

— Non rattristatevi - disse Lamy. - La dottoressa vi farà tornare e noi ci riuniremo qui in questa vecchia baracca, cui vado affezionandomi.

— A proposito, - riprese la fanciulla madre - bisogna che vi raccomandi una cosa straordinaria: forse può essere stata un'allucinazione.

I due uomini si fecero attenti.

— Chi è stato? - chiesero assieme.

— Figuratevi che questa notte, non potendo dormire, m'ero messa alla finestra. Fantasticavo,avevo la mente lontano lontano. Quand'ecco, improvvisamente, la mia attenzione è attratta da qualche cosa che si muoveva sotto gli alberi, là sotto il viale coperto, sapete bene, quello che conduce sino allo stagno...

— Sì, sì. Ebbene?

— Quel viale sbocca giusto in faccia alla mia camera e ci fa scuro, anche di giorno. Malgrado la luna, era tutto nero. Ciò che ho visto, ciò che l'ha attraversato era qualcosa, o piuttosto qualcuno vestito tutto di bianco.

— Di bianco? Ne siete sicura?

— Ma, sapete, di notte... Era alto come un uomo... Mi pareva che scivolasse; ha traversato il viale e dietro quella cosa camminava... Ah! mi vengono i brividi al solo pensarvi... Camminava una grossa bestia, che spirava fuoco...

Il pittore scambiò col segretario una occhiata eloquente.

Io passeggio qualche volta nel parco, ma non ho mai visto nulla di simile.

— Lo credete? Può darsi. Tuttavia, se fu una vista rapida, io ne serbo la sensazione d'un ricordo nettissimo.

D'un tratto la fanciulla madre si batte la fronte, soggiungendo:

— Ci sono. Ecco che cos'è. Ieri le operaie nel lavoratorio raccontavano giusto che si parlava in paese del «Cacciatore Maledetto». La leggenda ricomincia. Uno di Villefort-le-Vieux, Celestino Chomel, pretende che lo si rivede per la pianura e nella foresta. Talvolta se ne va a piedi, seguito dal cane che manda fuoco, talvolta sopra...

— Un cavallo? - scherzò Salcède.

— No, sopra una specie d'automobile bassa e lunga, come quelle da corsa. E' una vettura tutta nera. Il «Cacciatore Maledetto» la guida egli stesso e vola sulle strade. Sembra che abbia le ali, invece delle ruote.

— Meno male! è un fantasma che ama il progresso.

— Non ischerzate con la gente del paese, signor Salcède. Potrebbero aversela a male; ne hanno paura.

— Che il sindaco di Villefort - disse Lamy - ordini una battuta ed il «Cacciatore Maledetto» scomparirà come per incanto, a meno che non si lasci prendere. In verità che questi campagnuoli sono di una credulità... Non ci sono reduci dall'altro mondo, mia cara. Non ci sono che cattivi soggetti, i quali speculano sul terrore ispirato dai fantasmi. Voi vedrete che fra poco le ville saranno svaligiate come l'anno scorso. Ma questa volta, se non si fa la caccia sul serio a questo «Cacciatore Maledetto», vorrà dire che si vuol essere derubati. Per parte mia, vi assicuro che non entrerà nel castello... Il dominio è troppo vasto, mi occorrerebbe un reggimento... Il castello, in ogni caso, sarà ben custodito.

— Celestino Chomel - mormorò Benedetta - dice che porta sventura vedere i morti risuscitati e che chi li vede muore nell'annata, purchè...

— Evvia! non ci mancherebbe altro - brontolò il pittore. - Sareste così semplice come i contadini superstiziosi? una donnina intelligente come voi? Su, non pensate più a quelle utopie e sopra tutto non parlatene. Lo promettete?

— Lo prometto. Io non chiedo che di dimenticare... Perchè voi dite bene, si ha un bel ragionarci sopra, sono cose che fanno troppa impressione.

— Perdinci! Mi par di sentirle tutte quelle chiacchiere del laboratorio. Quel «Cacciatore Maledetto» ci ha ristucchi alla fin fine, non è vero, Lamy? Credete che due giovanotti, robusti e decisi, non sarebbero capaci di sbarazzarne il paese?

Il segretario approvò.

— Ebbene, ecco la bella stagione; a me piace passeggiare di notte; fa bene alla salute. Andiamo, dunque, ad esplorar la foresta qualche volta assieme. Se il «Cacciatore Maledetto» si fa vedere, vi giuro che la leggenda sarà subito finita, perchè ammazzerò lui e il suo cane e con vera gioia.

— Benissimo. Ci sto - fece Lamy - E' abbastanza un pezzo che quel tipo ci dà noia. Credevo che fosse andato a trascinar altrove il suo lenzuolo. Dal momen che torna...

— E' detto e si comincia stasera.

Riconfortata dalla fiducia dei due giovanotti, Benedetta promise di non pensar più a quella stupida storia e promise di persuadere le operaie, quando ne riparlerebbero: promise sopra tutto di non farne cenno con la signorina Reynier.

— Capirete, carina - spiegò il pittore - ch'è inutile spaventarla col dirle che vi sono ladri nel paese. Al castello, noi non arrischiamo nulla. Quindi, perchè preoccuparla?

Quando i due uomini furono rimasti soli, Lamy fece una smorfia di cattivo umore.

— Chi diavolo può essere ? - domandò. - Eravamo tranquilli, pensavo che non udremmo mai più parlare di quelle canaglie ed eccole di nuovo.

— Mah! I sotterranei del castello sono murati. Se, per caso, uno della banda ci si teneva noscosto l'anno scorso, tanto peggio per lui, perchè è rimasto preso come un sorcio.

— Credete che si tratti d'una banda di svaligiatori?

— Chi volete che sia? Un solitario?

— Un capo, non dico... ma, per me, colui che fa il fantasma non dev'esser sempre lo stesso.

— E - insinuò il segretario - se si avesse di mira semplicemente l'erede del conte della Morinière? Se i miserabili si servissero della leggenda per perpetrare con maggior agio qualche infamia?

— Perdio! - gridò Salcède interrorito - voi mi aprite innanzi orizzonti spaventosi... Che possa darsi?...

— Eh! mio caro, la birbanteria umana è senza limiti, quando si tratta di denaro... Ricordatevi di ciò che ci ha raccontato la dottoressa e convenite con me che puzza di delitto lontano un miglio. Noi non abbiamo voluto spaventarla, ma assieme abbiamo convenuto che tre coincidenze mortali, così di seguito, sono veramente un po' troppo.

— Ma non sappiamo chi accusare salvo...

ELY MONICLERC

(Continua).

Consorzio triestino fra albergatori, trattori ed osti

Il sottoscritto, profondamente addolorato, compie il mesto ufficio di partecipare ai consortisti il decesso del benemerito **vicepresidente**

ANDREA BRUSCHINA

avvenuto questa notte, e d'invitarli ai funerali che seguiranno Martedì 15 corr. ad ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 22 di via del Boschetto.

Il presidente **R. BASCHIERA.**

TRIESTE, li 14 Ottobre 1912.

RINGRAZIAMENTO.

Con profonda e commossa riconoscenza porgiamo un grazie di cuore a tutti coloro che vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

Edmondo Leis de Laimburg

ed in speciale modo ai Signori superiori e colleghi dell'i. r. Governo marittimo. Nonchè agli esimi signori dottori COMINOTTI e MITROVICH per le zelanti ed affettuose cure prestate al nostro caro.

Le famiglie LEIS, DEGAN e WOLFF.

Le famiglie **BONATO** e **FABRIS** ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte all'infinito dolore per la perdita della loro diletta ed indimenticabile

IDA.

Trieste, 14 Ottobre 1912.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Vincenzo Bellini N. 11, IV. 11677 E

STANZETTA ammobiliata o vuota affittasi. Petronio 2, porta 12. 5605 E

VITTO darebbesi a distinti signori corone 50. Stanza vuota affittasi. Cereria 12, porta 3. 11607 E

VITTO fino, ricevono distinti signori presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5615 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata con vitto cerca signorina impiegata da distinta famiglia tedesca. Offerte «U. U. 25» Piccolo. 11482 F

CAMERINO vuoto cerca ragazza onesta assente durante giornata. Offerte «Centa» Piccolo. 11693 F

CREATURA a vitto di 13 mesi darebbesi a donna di cuore. Indirizzo al Piccolo. 5581 F

CAMERA vuota, con ingresso sulle scale, nel centro della città cercasi. Offerte al Piccolo sotto «14». 5537 F

CAMERA con focolaio cerca pensionato. Offerte «G. B. 50» Piccolo. 5623 F

CAMERETTA cerca presso coniugi senza figli, operaio vedovo con figlio. Offerte «E. I.» Piccolo. 5162 F

CAMERA e camerino vuoti, comodo cucina cercansi presso quieta famiglia. Offerte «Fatma 5505» Piccolo. 5505 F

CAMERA bella, eventualmente con vitto, cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo «Stabile 5657». 5657 F

FAMIGLIA distinta, marito e moglie, oppure distinta signora, cercasi per dare a vitto bambina. Offrirsi nei colettivi del Piccolo, sub «Vera Violetta». 11596 F

STANZA in posizione centrica per uso piccolo scrittoio cercasi. Offerte «5529» Piccolo. 5529 F

STANZA vuota con luce elettrica cercasi prontamente. Offerte «Royal 11592» Piccolo. 11592 F

STANZA ammobiliata, eventualmente salotto e comodo cucina, per madre figlio cercasi possibilmente primo piano. Offerte Piccolo sub «Valtellina». 5626 F

STANZA ammobiliata cerca signore via Boschetto, Acquedotto, piazza Goldoni; vitto buono e buon letto. Via Paduina 3, II piano. 5546 F

STANZE (due) centro, ingresso scale cercansi. Offerte Casella 402, posta centrale. 5184 F

STANZE due, eventualmente con camerino, uso scrittoio, posizione centrica, cercansi. Offerte al Piccolo sub «A. C. S.» 11654 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLA Berlitz School imparasi qualsiasi lingua; nuovi corsi ogni giorno, quindici professori diplomati della rispettiva nazionalità, esito garantito. Ufficio traduzioni. Via Sanità 10, I. 5479 G

ADOLESCENTI! Martedì, venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro - Renato Modugno. 5176 G

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 5177 G

ADULTI! Martedì-Venerdì 8.30 istruzione danza. Informazioni, iscrizioni giornalmente Daquino, Stadion 6. 11656 G

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, storia della letteratura insegna Giuseppina Brill. - Via Gatteri, undici, quarto. 10062 G

CONVERSAZIONE italiana, cerca distinto signore, preferibilmente con signora. Offerte Piccolo «Conversazione 150» 11719 G

CANTO e pianoforte impartisce bravissima maestra da Vienna con diploma dello Stato. Prezzo mite. Scrivere sub «Progresso 32» Piccolo. 5662 G

GRAMMATICA. Lezioni singole, corsi per giovanetti, adulti, allievi cantanti. Giuseppina Brill, Via Gatteri, undici, quarto. 10063 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 11581» Piccolo. 11581 G

GIOVANE tedesco, colto, dà lezioni nella propria madrelingua. Offerte sub «Gute Konversation» al Piccolo. 5542 G

MACCHINISTI navali preparansi esami. Problemi per seconda e prima classe sono elaborati sulla base programma governativo. Madonna del mare 16, II, Petrich. 5382 G

MAESTRA abilitata per l'insegnamento dell'italiano e del francese darebbe lezioni. Sub «Roma» Piccolo. 5616 G

MAESTRA liceale impartisce lezioni francese, prepara esami. Rivolgersi via Scussa 7, primo, porta 9. 11583 G

MAESTRA diplomata pianoforte, paziente impartisce lezioni con metodo italiano, tedesco facilissimo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5528 G

MAESTRA francese, conosce tedesco, offresi passeggio, istruire bambini. Swocheli, Cereria 6, III. 5561 G

PIANOFORTE insegna sistema Conservatorio distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 5498 G

SCUOLA Maionica, corso bisettimanale, ripetizione tedesco (dopopranzo); corsi linguistici, commerciali, magistrali (mattina). Gatteri 46. 11614 G

SCUOLA di ballo, Via Istituto 15. Oggi ore 8, lezioni danza. Giulio Modugno. 11703 G

SIGNORINA cerca distinta scuola di cucito e taglio, non lavoratorio. Offerte indicazione prezzo sub «Pomeriggio» al Piccolo. 11685 G

SIGNORINA abile impartisce lezioni fanciulli scuole popolari tedesche prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5502 G

STUDENTE ginnasiale tedesco impartisce lezioni lingua tedesca e disegno; miti pretese. Felice Venezian 14, II, destra. 11585 G

TRADUZIONE italiano, francese e viceversa, esattissima, copiatura ambo lingue assumesi a condizioni mitissime. Offerte «Esattissima» Piccolo. 11660 G

TEDESCO, francese, impartisce maestra diplomata. Indirizzo Piccolo. 5364 G

VEDOVA distinta darebbe lezioni italiano in cambio conversazione francese. Offerte Piccolo sub «Euripide». 5644 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO oro corda smarrito a Barcola. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 5497 H

COLUI che trovò anello con brillanti in una fontana Punto franco pregato portarlo via Istituto 28, III, porta 8. 11600 H

CIONDOLO d'oro, rotondo, con rubino rosso, contenente fotografia d'uomo smarrito. Generosa mancia portandolo Acquedotto 93, III piano, porta 11. 11653 H

CAGNOLINO caffè macchie bianche, collarina senza medaglia smarrito; generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 5511 H

CANARINO fuggito dalla via Rossetti 14, V, Portaidolo riceverà mancia. 50 H

GRAMMOFONO Pathè senza tromba grande, con 20 pezzi da 35 cm. vendesi prezzo occasione. Salita Promontorio 8, III, porta 8. 11361 M

LIBRETTO scritto in lingua boema, contenente documenti e fotografia fu smarrito domenica da molo Sanità verso via Felice Venezian. Si prega chi lo trova di portarlo verso mancia, indirizzo Piccolo. 5573 H

MEDAGLIA con croce sopra a nastro di color celeste di sotto smarrita da via A. Vespucci 41, andando verso la chiesa S. Giacomo; chi la trova porti in casa via A. Vespucci 41, secondo, A. Penso, fra le 6-7 pom., riceverà due corone. 5383 H

MATITA d'oro con pietre smarrita, trattandosi di cara memoria l'onesto è pregato di portarla indirizzo Piccolo, verso ricompensa. 5515 H

OROLOGIO d'oro con monogramma O. V. smarrito, paraggi riva Grumula. Generosa mancia all'onesto rinvenitore portandolo indirizzo Piccolo. 5572 H

ORECCHINO pietra lilla smarrito. Mancia portandolo Belvedere 40, V. 5547 H

PORTASPAGNOLETTI smarrito, Cologna strada nuova, portarlo via S. Giovanni 6, pianoterra, mancia corone 5. 11637 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, primo-secondo piano, posizione centrica, cercasi per abitazione e ufficio. Offerte sub «Professionista» Piccolo. 11546 I

APPARTAMENTO tre camere, possibilmente corticella in vicinanza Ospitale militare cercasi. Offerte «Idilotso 5564» Piccolo. 5564 I

APPARTAMENTO 300-500 corone cercasi, coniugi soli. Offerte «Coniugi» Piccolo. 11733 I

APPARTAMENTO di due o tre stanze, camerino e cucina cercasi prontamente pressi Giardino Pubblico. Offerte «Giardino 5489» al Piccolo. 5489 I

APPARTAMENTO piccolo in campagna, anche in compagnia cercano sposi. Offerte «Campagna» al Piccolo. 5658 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI di 2, 3 e 4 stanze affittansi 24 novembre Via Aleardi 747 (Piazza Scorcola). Rivolgersi via Zonta 7. 10894 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno di 3-4 stanze, camerino bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, gas affittansi prontamente pigione ridotta. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'una. 5080 L

APPARTAMENTI di 3-4 stanze, camerino, cucina affittansi prontamente via Gatteri N. 20 angolo via Farneto. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'1. 5081 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 2 stanze, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5290 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, appigionansi pel 24 novembre nel nuovo stabile Via Galleria 11. Informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 11762 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze accessori appigionansi prontamente Via Margherita 3, Istituto 22, Giov. Boccaccio 23.29, Tor S. Piero 12, Raffineria 11, Pindemonte 4. Informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 11763 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, cucina, affittasi prontamente cor. 820. Via Pondares 6, primo. 11761 L

APPARTAMENTO sette camere e accessori affittasi prontamente. Via S. Nicolò 11, p. terzo. 11753 L

APPARTAMENTO di quattro camere, due camerini, cucina affittasi prontamente, cor. 1100. Via Massimo d'Azeglio 11, IV, sinistra. 11752 L

APPARTAMENTI di quattro, tre, due e una stanza e accessori affittansi pel 24 novembre nella casa nuova Via Aleardo Aleardi 747. 11751 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Felice Venezian 7, secondo, destra, cor. 1600. 11750 L

APPARTAMENTI di lusso, una sala, quattro camere, cameretta, camerino, bagno, cucina affittansi prontamente nella casa nuova via Valdirivo 29 (riscaldamento centrale ed ascensore). 11749 L

APPARTAMENTO moderno, arioso, tre stanze, cucina affittasi. Bella vista. Michelangelo 632, II. 5535 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente causa partenza. Rossetti 12, terzo piano, sinistra. 5566 L

APPARTAMENTI signorili quattro, cinque stanze, stanzino, bagno, cucina, massimo comfort affittansi prontamente. Montorsino 3. 11618 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi prontamente. Settefontane Vergerio 228. 11617 L

APPARTAMENTO stanza, cucina appigionasi. Petronio 22. 11764 L

APPARTAMENTO due stanze e cucina affittasi prontamente. Montorsino 7. 11615 L

APPARTAMENTO splendido tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5624 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina affittasi prontamente. Saltuari 2. 11616 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori affittasi prontamente, prezzo modico. Via Montecuccoli 11. 11760 L

APPARTAMENTO cinque stanze, vista mare cedesi condizioni vantaggiose. Via Lazzaretto 39. 5523 L

APPARTAMENTO soleggiato, rimesso a nuovo, tre camere, camerino, cucina, affittasi subito o 24 novembre. Chiadino in Monte, Via Ananian 73, terzo. 11691 L

BOTTEGA d'angolo affittasi prontamente cor. 2000. Via Stadion 19. 11741 L

CAMERE tre e cucina, compreso accessori 640, affittansi prontamente. Via Rossetti n. 77. 5552 L

LOCALE d'angolo, di 10 fori affittasi prontamente. Via Valdirivo 29. 11744 L

MAGAZZINO adattissimo per latteria, negozio erbaggi, barbiere affittasi 10 mensili. Rena 7. 11491 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, cor. 2000. Via Valdirivo 23, pianoterra destra. 11746 L

MAGAZZINI e botteghe affittansi prontamente Via S. Giacomo in Monte 3 e Via del Bosco 54. 11743 L

MAGAZZINI e botteghe affittansi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 11 e Via Giorgio Vasari 19. 11742 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 5558 L

MAGAZZINETTO interno affittasi prontamente corone 10 mensili. Via Rivo 15. 5565 L

NEGOZIO affittasi prontamente. Via Barriera 33, pianoterra, sinistra. 11745 L

NEGOZI due affittansi prontamente. Via Pietà 29 e Via Gatteri 40. 11747 L

NEGOZI e magazzini affittansi prontamente. Via Raffineria 7. 11748 L

NEGOZIO Corso, 2400, adatto per spaccio tabacchi, buffet, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5675 L

STALLA grande nonchè appartamento due stanze cucina affittansi. San Giovanni Guardiella. Indirizzo Piccolo. 5123 L

SCRITTOIO vuoto, posizione centrica, via Ponterosso, primo, messo tutto a nuovo, composto tre stanze, anticamera, closet, gas, luce elettrica affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5347 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO con vetrina cor. 22, piante d'acqua, indiane, centesimi 5, tronchi, vendonsi. Francesco Assisi 15, II. 11695 M

ARMADIO, canapè e completo fornimento lavamano, 2 tavoli, vendonsi. Barriera 29, primo, porta mezzo. 11682 M

ANELLI (due) ed orecchini di splendidissimi brillanti vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5481 M

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, matrimoniale in mogano noce signorili, massiccie vendonsi prontamente prezzi minimi. Acquedotto 49, mezzanino. 11623 M

ARMADIO per cucina cinque cassetti vendesi cor. 12. Via Pondares 17, I. 11633 M

ATTACCAPANNI con specchio, camera matrimoniale finissima di lusso stile impero, altra bellissima con specchio, camera pranzo con specchi cristalli, singoli mobili vendonsi prezzi molto convenienti. Canova 21, porta 5. 11632 M

AUTOMOBILE vetturetta 4 posti vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 5681 M

BICICLETTE nuove splendide vendonsi prezzi vantaggiosissimi. Poste 14, primo, destra. 11771 M

BANCHI diversi chiusi, a giorno, stretti e larghi, due piccole vetrine esterne trasportabili, una interna per mostra, metri 4, scansie fondo 30 cent. e tenda nuova da vendere. Barriera 24, negozio manifatture. 5666 M

BICICLETTA forte per strapazzo vendesi. Via S. Giovanni 10, quarto. 11732 M

BANCO d'acqua nuovo e lavamano ferro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5587 M

BOTTI due, e piccoli fusti vendonsi. Via Olmo 1, portinaio. 5588 M

CARRETTI di 4, 2 ruote, vendonsi. Cecilia L. Ghiberti 3. 5599 M

CARRO a 4 ruote, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5574 M

CREDENZE, trumeaux, librerie, tavolini, toilettes, cappotti, vestiti, maglie vendonsi. Portinaio Sebastiano 7. 11680 M

CARROZZELLA per bambini quasi nuova vendesi. Ammann, Acquedotto 54, secondo. 11714 M

CAMERA solidissima opaca, chiara vendesi prezzo occasione. Falegname Mainardi, Paduina 5. 11694 M

CAMERA letto olmo chiaro e cucina vende falegname via Alessandro Vittoria 2. 11726 M

CAMERA matrimoniale intagliata, chiara, marmi neri, vendesi occasione. Gatteri 31, V, sinistra. 5607 M

CARROZZE padronali, finimenti quasi nuovi vendonsi. Cormons, amministrazione Eredi Benardelli. 13001 M

CAVALLI (4) da tiro senza difetti acquistansi prontamente. Escluso mediatori. Lettere con indicazione prezzo Paulinovich Sdraussina. 13988 M

CAPPOTTO quasi nuovo ragazzino 14-15 anni vendesi. Indirizzo Piccolo. 5512 M

CAMERA matrimoniale, lavorazione garantita vende prezzo irrisorio, falegname, Ireneo 4. 11710 M

CAMERA matrimoniale, nuova, bellissima vendesi prezzo d'occasione. Tintore 8, I, destra. 11709 M

CAPPOTTI modernissimi uomo, signora, bluse, altri generi vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5629 M

CAPPOTTI uomo, calzoni vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5500 M

CANAPE' «peluches» galleria cercasi. Offerte «Giulio 5533» al Piccolo. 5533 M

CASSEFORTI diverse vendonsi occasione. Via Sorgente 8, magazzino ferramenta Ehrenfreund. 11093 M

CALESSE con mantice e pianoforte vendonsi, occasione. S. Giovanni 1044, Pietro Scala. 11558 M

CAPPOTTO, vestito, giacca, vendonsi. Via Donizetti 10, III, porta 12. 5377 M

CAPPOTTO uomo vendesi buon prezzo. Media 7, III, destra. 11366 M

CANARINI Harz Seifert, istruiti con l'apparato, splendidi cantori, vendonsi. Via Commerciale Pendice Scorcola 329, p. 20. 11367 M

CAPPOTTO e soprabito uomo smilzo vendonsi. Guardia 7, terzo, destra. 5292 M

COPERTE (due) imbottite satin (chine) 25 cor., macchina cucire 60 cor., cappotto greve signora 35 cor. vendonsi. Crociera 3, porta 5. 11628 M

DENTIERE vecchie e spezzate acquistansi ai massimi prezzi. Via degli Artisti 10, II, destra. 5296 M

DIZIONARIO usato, latino-italiano, viceversa cercasi. Indirizzo Piccolo. 5399 M

DIVANO con specchio e divano letto, riposè, vendonsi buon prezzo, occasione. Farneto 15, tappezziere. 11707 M

FRANCOBOLLI. Collezionista, avendo moltissime doppie, cerca conoscenze per scambi. Indirizzo Piccolo. 5664 M

FUCILE Hammerless, nuovissimo, calibro 12, da vendere, buon prezzo. Piazza Piccola, barbiere. 11453 M

FUSTO divano con nicchia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5310 M

FRANCOBOLLI collezione, 75 percento catalogo Senf. scelta oppure «en block», vendonsi. Nuova 44, terzo, Giraldi. 11312 M

FUSTI vecchi benzina cercansi. Offerte con prezzo, Dolliach, Umago. 13994 M

GHIACCIAIA, recipienti latte per grande latteria, acquistansi prontamente. Scrivere Egidio Cosulich, Lussinpiccolo. 13996 M

GRAMMOFONO grande, due molle, 60 pezzi vendesi cor. 85. Maurizio 14, quarto. 11342 M

GRAMMOFONO grande, nuovissimo con 52 pezzi opere, comiche, canzonette, ballabili vendesi per poco prezzo. Via F. Venezian 27, porta 16 b, Moucha. 11360 M

GIACCA plüsse nera mantello teatro vestito inglese signora, cappotto corto, vestito da uomo vendonsi. Via Carducci 36, III, porta 9-10. 11319 M

GABBIA grande traforo nuova, lettino, sedia bambini ottimo stato vendonsi. Via Vergerio 232, porta 17. 11370 M

GRAMMOFONO, dischi vendesi motivo partenza corone 24, occasione. Scorzeria 7, primo. 5315 M

GRAMMOFONO ultimo modello, con dischi celebrità, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5370 M

GIACCHE e cappotti donna vendonsi. Via Caserma 5, quarto, 3-4 pom.; escluse domeniche e feste. 11494 M

GRANDIOSA occasione per sposi! Magnifica esposizione di galanterie di tutte le specie a prezzi irrisori; oggetti in metallo bianco, argento cinese, imitazione bronzo, porta-biscotti, porta-biglietti da visita, alzate finissime da tavolo, bomboniere, porcellane, cristalli, terrecotte, vasche con pesciolini, «fayencienne», vasi artistici, moltissimi oggetti per guarnire ed abbellire le stanze, vendonsi a metà prezzo per esaurire il deposito dell'articolo; per pochi giorni soltanto! Settefontane 2, porta 2. 3665 M

INVETRIATA scrittoio lunga da 5 a 6 metri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5340 M

IMPERMEABILE inglese vendesi occasione. Via Chiozza 5, V 11401 M

LETTO, susta, massiccio, pulitissimo vendesi. Valdirivo 21, II, porta 5. 11315 M

LETTI e materassi vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 5256 M

LEGNAME da costruzione, nuovo, vendesi, via Nuova 17. 11291 M

LIBRI IV ginnasio tedesco, Nick Karter, libri francesi, pattini ruote, vendonsi. Acquedotto 56, porta 11. 11509 M

LETTO con suste di ferro, un bagno, una capponaia, vasi per fiori, un cassone per biancheria, una vetrina per libreria, argenteria, vendonsi. Sette fontane, attiguo al Ricreatorio. 11539 M

LETTI due matrimoniali, altro completo, lavamano due persone, scrittoio, vetrina, tavolo cucina, ecc. vendonsi prontamente. S. Marco 13, quinto, sinistra. 11405 M

LAMPADE gas, vendonsi. Zovenzoni 1, I. 11662 M

LETTINO per bambini con due materassi vendesi metà prezzo. Vasari 17, porta 18. 5567 M

MACCHINA Singer, letto, susta, cortinaggi colorati vendonsi. Piazza Ospedale 8. Negozio vestiti. 5652 M

MACCHINA da cucire vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5525 M

MACCHINA da cucire, Singer, nuovissima vendesi causa partenza, cor. 64. Maiolica 14, secondo. 11684 M

OROLOGI regolatori, accessori, banchi orologiaio vendonsi. Massimo d'Azeglio 1, primo. 11679 M

PIANOFORTE o pianino Mignon in ottimo stato, buona fabbrica preferibilmente tedesca cercasi. Offerte «Cassa pronta 79» Piccolo. Accennando marca di fabbrica. 13993 M

PIANINO nuovissimo, primario, rinomatissima fabbrica, noce avorio vendesi. Indirizzo Piccolo. 5488 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 4504 M

PIANINO noce, viennese, vendesi 250 cor. Belvedere 18, porta 9. 11755 M

PELLICCIA da donna finissima e diversi vestiti usati da signora, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5673 M

PALME artificiali stupende che non hanno bisogno di cura, corone tre, soltanto Acquedotto 41. 5677 M

PIANINO corde incrociate, massimo ordine vendesi prezzo eccezionale. Barriera 6, quarto. 11768 M

PIANOFORTE da concerto, ottimo stato voce buonissima, per mancanza spazio vendesi prontamente anche rate. Indirizzo al Piccolo. 5663 M

PAPPAGALLO che parla, buono e perfettamente domestico vendesi prontamente. Rivolgersi Piazza S. Caterina 2, V. 11670 M

PELLICCIA nuova da vendere, utilissima a capitani di bordo. Indirizzo al Piccolo. 5516 M

SOPRABITI, pellicce, vestitini bambini cor. 4 l'uno vendonsi. Barriera 4, I, destra. 11727 M

STIPO bello in legno mogano possibilmente con intarsi nello stile impero o settecento acquisterebbesi da un amatore. Offerte sub «Discretion 11613» al Piccolo. 11613 M

STANZA matrimoniale, splendida, noce intagliata, marmo, specchio, vendesi rara occasione. Via Molingrande 30, barbiere. 5608 M

STUFE gas, pulto americano, attaccapanni acquistansi. Offerte sub «Usato» Piccolo. 5630 M

STANZA matrimoniale poco adoperata, elegante, vendesi. Rossetti 51 A, quinto, destra. 11722 M

SCRIVANIA, copialettere od altri utensili per uso scrittoio cercansi prontamente. Scrivere sub «Renato» Piccolo. 11718 M

SPARHERD massiccio vendesi cor. 40. Via Galleria 8, IV, Schnepf. 5190 M

SCRITTOIO usato, in buono stato, cercasi. Fonda e Comisso, Stadion 8. 5660 M

SPARHERD bellissimo quasi nuovo, susta vendesi. Solitario 13, porta 9. 5601 M

STANZA letto faggio vendesi per sposi. Via Barriera 25, III, Taumiler. 11604 M

STUFE a gas quasi nuove, calefazione 150, 220 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5683 M

SPECCHI diversi vendonsi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 5682 M

TAPPETO persiano, grande, metri 3.75 per 3.75 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5643 M

TAPPETO lavorato uso Smirne, 1.75 quadrato, vestito nero, pelliccia, vendonsi. Martedì 8-2. Indirizzo Piccolo. 12874 M

TAPPETI turchi vendita d'occasione. Rivolgersi Hotel Central. 5532 M

TINAZZI, botti usate da vino vendonsi. Via Margherita 24 (accanto rimesse tramway). 11608 M

TEATRO per bambini nuovo vendesi prezzo minimo, occasione. Farneto 29, IV, destra. 5519 M

VESTITI diversi fini e cappelli signora, statura media, vendonsi. Rivolgersi Fabio Severo 15, III, Sauli. 5487 M

VESTITO uomo buona stoffa nuovo vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, II. 5606 M

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11773 M

WAFFENROCK cappotto quasi nuovo, adatto volontari da vendere. Gatteri 19, secondo, porta 26. 5633 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICO spaccio vino, birra, vicino Punto franco vendesi, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 5440 N

BOTTEGHINO erbaggi, incasso 35 giornaliere, vendesi corone 600. Petronio, caffè Olimpo. 11739 N

CAFFE' bene avviato, Gorizia, posizione centrica, vendesi. Rivolgersi Antonio Romano, Gorizia. 13990 N

CAPITALISTA cercasi per ampliare avviato lavoro redditivo. Offerte «Coloniali 10.000» al Piccolo. 11631 N

CREDITO personale ad impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il Grazer Beamtensparverein alle condizioni più favorevoli senza spese antecipate. Accetta versamenti da ognuno verso libretto a risparmio abbuonando l'interesse del 4½%, con preavviso di 60 giorni del 5% e di 90 giorni del 5½% franco imposta rendita. Gl'interessi vengono capitalizzati semestralmente. Capit. depositato cor. 4.650.000. Fondo di garanzia cor. 5.700.000. Rappresentanza per Trieste e Litorale: via S. S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom. 9777 N

DEPOSITO barili usati e nuovi grevi con cerchi di zinco vendesi. Via Paduina N. 19. 11155 N

ESERCIZIO di caffè molto lucroso cederei dovendo abbandonare Trieste per epoca indeterminata oppure assumerei in qualità di socio persona pratica del genere verso esborso di adeguato capitale. Offerte serie sub «Capitale N. 11051» Piccolo. 11051 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: deposito pellami conci centro, incasso 100 giornaliere per 2000 corone; salumeria affitto minimo, lunga affittanza cor. 8000; pistoria incasso 120 giornaliere cor. 6400; negozio commestibili incasso 90 giornaliere corone 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 11737 N

LATTERIA, centrica posizione, incasso giornaliero cor. 50, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 5576 N

LATTERIA bene avviata, birra, vino, dolci manifatture, vendesi prezzo irrisorio. Molino a vento 70, Siberna. 5646 N

LATTERIA, acqua, cesso, incasso giornaliero 50 corone vendesi per 1700; altra consumo 100 litri latte giornalieri vendesi per 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 11736 N

LATTERIA con erbaggi vendesi causa partenza. Via Raffaello Sanzio 527. 11601 N

LATTERIA vendesi causa partenza. Via Bachi 10. 5603 N

MUTUO cor. 6000 cercasi sopra stabile città. Esclusi mediatori. Offerte «Mutuo 11619» Piccolo. 11619 N

MI associerei con detentore decreto buffet dispongo di adattissimo locale in ottima posizione. Offerte sub «Buffet» al Piccolo. 11759 N

MUTUO corone quattromila, dopo sessanta stabile città stimato centomila, interesse corrispondente, cercasi prontamente. Esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Gregoris». 11769 N

NEGOZIO commestibili, avviatissimo, agiata clientela, guadagno annuo corone 6000 nette, in prospera posizione vendesi causa altre occupazioni. Indirizzo al Piccolo. 4717 N

PANORAMA Kaiser con 25 posti a sedere tutto completo con macchinario vendesi causa partenza prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 5506 N

RAGAZZA cerca persona con 400 cor. per società esercizio. Offerte «Forte utile» al Piccolo. 11669 N

SOCIO possieda capitale oppure alcune automobili tassametri, cercasi da nuovo Consorzio automobilistico. Scrivere Egidio Cosulich, Lussinpiccolo. 13995 N

SOCIO disponente cor. 30.000 cercasi per rilievo azienda avviata in Italia. Industria lucrosissima da sfruttare. Concedesi pure esclusività di vendita od associasi per l'incremento del nuovo articolo in Austria o altre nazioni. Offerte «Invenzione 111» Piccolo. 11625 N

SPACCIO vino, birra, in Cologna appaltasi, vendesi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 5441 N

TRATTORIA via S. Marco, vicino traforo S. Vito appaltasi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5442 N

TRATTORIA provincia Istria, città al mare, accertato guadagno 300 mensili, vendesi compreso decreto corone 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 11740 N

TRATTORIA centralissima cor. 6000 vendesi o affittasi. Affarone. Guardia 14, Trampus. 5443 N

TRATTORIA centrica, vendesi saldoprezzo cor. 3000; diverse affittansi prontamente. Acquedotto 9, Kremser. 11716 N

TRATTORIA assolutamente centralissima, decreto senza impegni, posizione anche adatta buffet, vendesi prontamente causa partenza cor. 6500 compreso inventario. Affitto minimo. Occasione unica. Indirizzo Piccolo. 5642 N

TRATTORIA appaltasi posizione centrica, favorevole occasione. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 5166 N

40.000, 60.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 5559 N

6000-8000 corone disponibili al 6 percento per prima intavolazione. Esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Intavolazione». 5668 N

90.000 corone prima intavolazione stabile d'angolo città, cercansi. Offerte «Stima 200.000» Piccolo. 11569 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA S. Giacomo, 7 appartamenti, rende 1400, vendesi cor. 14.000, saldo 2000. Informazioni banco caffè Rossetti, dalle 8-9 e 3-5. 11626 O

CASETTA Servola, con tre luoghi, con l'acqua e stalla da vendere. Indirizzo Piccolo. 5655 O

CASA da vendere, principio linea tram, foro Montuzza. Offerte Piccolo «Saldo prezzo cor. 17.000». 11686 O

CASETTA Servola, 2 camere, cucina, orto, vendesi saldo prezzo cor. 3000; casetta San Luigi, 4 camere, 2 cucine, orto, 8000; casetta San Giovanni, 2 camere, cucina, orto, 7500; casetta Scoglietto, 3 camere, cucina, tese 330, cor. 7000; casetta Roiano, 2 camere, cucina, orto, 7000; casetta Commerciale, 3 camere, cucina, saldoprezzo 8000. Acquedotto 9, Kremser. 11717 O

FONDO con alberi per villa, Aurisina, gas vista al mare, a Roiano, Scala Santa, vendesi a buon prezzo. Informazioni Alberto Plisnier, Graz, Neubang 69, I. 13987 O

FONDO Roiano, tese 54, con disegno approvato 6 locali, vendesi, permuterebbesi anche con piccolo automobile. Acquedotto 9, Kremser. 11715 O

FONDO villino tese 100, piani pronti, Scorcola S. Pietro vendesi. Offerte «Unione 11226» Piccolo. 11226 O

MUGGIA! Villino moderno, 8 locali, 2000 metri quadrati terreno con frutteto, acqua in casa vendesi metà prezzo causa partenza. Rivolgersi falegname, Ermenegildo Stener, Muggia. 5534 O

STABILE nuovo, rendita netta 14 per cento vendesi. Offerte «Occasione 5571» Piccolo. 5571 O

STABILE d'angolo città, alcuni anni franco d'imposte, su linea tramviaria, comfort moderno, vendesi prontamente corone 24.000, rende 16 percento netto. Offerte Piccolo «Affarone convincersi». 11570 O

STABILE con giardino, di grande rendita in posizione signorile, città, vendesi corone 90.000. Saldo cassa convenirsi. Offerte «Stabile giardino» Piccolo. 11571 O

STABILE moderno, acqua, gas, doghe ecc. città vendesi prontamente saldo corone 24.000, rende 15½% netto assicurato. Offerte «Affarone d'occasione» Piccolo. 5019 O

STABILE centro città occasione vendesi; rendita lorda cor. 5700. Prezzo corone 57.000 verso fondi e ville da permutarsi con stabile città. Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'una. 5082 O

STABILE piccolo anche vecchio acquisterebbesi dando permuta fondo via Commerciale adatto costruzione villini. Offerte Piccolo Telefono 450-VIII. 5527 O

STABILE piccolo pressi Giardino Pubblico vendesi, buona e sicura vendita. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 5514 O

VILLA grande, bella, con giardino coltivato uso parco e buona rendita vendesi. Rivolgersi: Stihovich, direttore di Banca, Pola, Narodni Dom. 5157 O

VILLA città lussuosissima, 10 locali, cantina, dispensa, giardinetto, saldo prezzo corone 18.000; altra Portorose 2000 m. terreno, sei locali, cantina, acqua, giardino vendesi corone 28.000. Petronio, Caffè Olimpo. 11738 O

VILLA, comfort moderno, vista incantevole, pressi Rossetti-Pietà vendesi corone 76.000. Mediatori esclusi. Scrivere sub «Panorama» Piccolo. 11643 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AVENDO acquistato il negozio O. Tolentino Barriera 24, tutte le merci esistenti nel medesimo più molte altre acquistate all'incanto, vengono vendute sotto prezzo di fabbrica come: ricami, biancheria a metro, cotonerie, calze, maglie ecc. Grande partita colletti, cinque doppi, unioli a cent. 20, doppi moderni cent. 36. Proc. Antonio Cillo. 5667 P

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, pranzo, stanza letto sola persona in quercia mogano noce elegantissima, lavorazione accurata, salottino, floraia vende intagliatore Madonna mare 8. 11622 P

BOTTIGLIE vuote vendonsi e comperansi qualunque qualità. Via Ombrelle 5, telefono 71, II. 8963 P

CURA bellezza, lentiggini, rughe, massaggi vibratori contro reumatismi, pinguedine. Barriera vecchia 11, I. 5470 P

CHI cerca personale o cerca lavoro nel ramo vendita commestibili, rivolgasi all'Ufficio consorziale di mediazione del lavoro, via S. Francesco 10, I, orario 8-12, e 2-5. 11665 P

CONSUMO. Viaggiatore che fra qualche giorno visiterà le provincie meridionali prenderebbe seco articoli di piccolo volume in conto commissione eventualmente in conto fisso. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 11673 P

DISCHI «Maria di Rohan», Battistini ed altri celebri artisti trovansi presso il grande deposito Stabilimento grafico triestino, piazza Borsa 13. 11735 P

DEPOSITO vini Via Felice Venezian 10: vino dalmato e Opollo cent. 80 osti prezzo convenirsi. 11563 P

GESTANTI. Pensione signorile, cure ginecologiche, segretezza assoluta. Scrivere: Casella postale 393, Venezia. 13940 P

GRAMMOFONI «Angelo» nonchè ogni altra marca, enorme scelta dischi, giornalieri arrivi, novità, unicamente Zanetti, Cavana 6. 11646 P

GRANDE partita stivali finissimi americani per fanciulli, a prezzi molto ribassati. Via Ponterosso 9. 5672 P

GRAMMOFONI Helvetia, trionfano e s'impongono per la loro suprema perfezione. Successo continuo, macchine Helvetia miracolo di solidità e di precisione; massima garanzia. Diaframmi Helvetia, voce armoniosa di perfezione stupefacente! Accessori di ogni genere, riparazioni. Dischi il più grandioso deposito della regione. Novità! Attualità! Pagamenti rateali. Helvetia, soltanto Barriera 19. 11697 P

LAVORATORIO coperte imbottite eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 5017 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, romano 4. 5548 P

MOBILI usati acquistansi a prezzi convenienti. Scrivere Kerbler, Molino a vento 7. 11181 P

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi cor. 350 vendonsi. Via Caserma 14, Umberto Cesca, ferramenta. 11766 P

PATTUMIERE brevettate (raccoglitori di immondizie) indispensabili ogni famiglia, occasione prezzo pezzi 28 vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 5632 P

PIUMISTA via Barriera N. 4, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli; vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 5613 P

PIANTE acquatiche, pesci rossi, cent. 8. Negozio frutta, Via Donizetti. 5631 P

PIANINI con moderatore noleggiansi, prezzi mitissimi. Via Felice Venezian 30. 11540 P

PIANINI, pianoforti vendonsi, noleggio, scambio, prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 11241 P

RAPPRESENTANZE di case commerciali commestibili, coloniali ed altri articoli consimili anche articoli per caffè, restaurant ecc. cercansi. Offerte sub «Pronto 11169» Piccolo. 11169 P

RICCO assortimento paletots, inglesi, velluto, costumi da signora, blouse, vestitini bambini, sacchettini, trovasi da Jess, Barriera 15. 11706 P

STIVALI finissimi americani nuovo cor. 11, donna 7.50, Via Ponterosso 9. 5621 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

TRAFORO bellissimo legname bianco, rosa, noce, argento, nero, lucidato, vendesi. Scorzeria 4. 4751 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

609. Lo sguardo pronunciò mio saluto; credetti bene non farlo apertamente; cerco ogni mezzo per scordarmi, sempre invano. Soluti A. 11774 R

4. Gentilissima la ringrazio e non mi manca il desiderio; sono però stufo di quell'ambiente suo indiscreto e per riguardo a Lei, mi astengo sempre da manifestazioni espansive. A poter vederla presto. Scuretto. 11767 R

VANDA. Amoti tanto che non posso fare a meno di soddisfare tuo desiderio; ti accontento: giovedì-venerdì riceverai quanto desideri; attendi casa. E tu, cor mio, ricorda tua promessa.... io attendo soffrendo. Fammi felice, scrivimi per confortarmi nella lontananza da questa tristezza che mi annienta; dimmi che mi ami ed amerai sempre, sempre. Darei mia vita per un tuo ardente.... Se pseudonimo scoperto spediscimi ogni costo altro. T'amo tanto, t'adoro; ora e sempre. c. f. p. 13003 R

TRILBY. Preme! fa il possibile, dove meglio t'aggrada. Stupirai. 11729 R

BERTO. Ti ringrazio infinitamente; hai ragione; se fosse stato buono il destino con noi, come sarebbe bello! sempre sempre tuo O. 11609 R

PASSIONE. Buongiorno carissima. Contentissimo sapendo vedervi prestissimo. Quando leggerete arrivo Vienna, rispondetemi subito istruendomi. Lunghissimi. 11392 R

PERSONA inviò anonima, signora, domenica via Giulia, pregata farsi conoscere per maggiori schiarimenti scrivendo Ermeing, fermo posta centrale. 11586 R

INVISIBILE. Tu credi che io sia tanto semplice, «naif»; resta allora con la tua opinione. Del resto, come sta, sta bene! Ti sei divertita bene! mio fenomeno «nec plus ultra»; finirai di tormentarmi? s. l. s. 12873 R

MIZZI mia. Grave, ma non disperata, calmati. Eternamente. Sei ingiusta. 13997 R

PENSIERO. Prime ore antimeridiane tutti giorni feriali, eccettuati martedì e sabato, raccomandata spedirmi puoi ove sono occupata, avvisando luogo giorno ed ora di ritrovo. Se coinciderà, verrò. Undici!! 11592 R

ROSSA. Come d'accordo, ti saluterò domani alle 4 e passerò alle 2 per la conferma. Non hai letto la mia inserzione di sabato? Affettuosamente ti saluto. 11611 R

R...a via G....... Fammi conoscere orario Cretinetti. Messina. 11708 R

FLORA! Ricevuto, grazie. D'accordo pienamente. Attendo impaziente. Cordiali Vittorio. 11610 R

LUIGI adorato... Il mio cuore non muterà finchè avrò vita... Attendo una parola diretta che ponga fine, dolorosa situazione... Tua. 11775 R

FEDELE amica - Pregoti ritirare lettera rispondere subito. G. E. 13002 R

CATTIVERIA, attesi sabato fino 7.45, ti prego venire martedì alle 6.45, tanti... Tua birbante.... 5627 R

EDISON. Quegli occhi penetranti espressero in me il vivo desiderio di rivederLa, di conoscerLa. 5526 R

ELENA carissima! Non decidere nulla ancora; aspetta giovedì, che ne parleremo! Addio! 11580 R

BAGNI. Ebbi offese, proibizione di vedervi, propongo di dimenticarvi, e non posso!!! 5518 R

MATRIMONI. Impiegati bancari, israeliti, trovano ricche signorine correligionari. Trattandosi seriamente, rispondo a chi scrive indirizzo d'ufficio o abitazione. Sub «Casella 157». 5544 R

MATRIMONIO. Quarantenne, impiegato superiore, possidente domiciliato Trieste, privo relazioni società, cerca serio mediatore, mediatrice matrimonio. Scrivere, con referenze posta centrale sub «Dottore» 11642 R

MATRIMONIO contrerebbe signore quarantenne, distintissimo, posizione assicurata con signora vedova, indipendente, con dote. Riflettesi su serie offerte, esclusi scherzi. Scrivere «Enrico» Verso scontrino Posta piazza Giuseppina 5676 R